

ECOPOL REPORT DI SOSTENIBILITÀ

Bilancio Annuale
2024

Cari Stakeholder

Il 2024 è stato l'anno del consolidamento e della continua crescita.

Così come si è evoluta Ecolpol anche la strategia di sostenibilità evolve con noi, in un percorso di miglioramento continuo. Ci siamo impegnati ad aggiornare annualmente il nostro report di sostenibilità al fine di recepire le priorità dei nostri stakeholder interni ed esterni e i cambiamenti che avvengono sempre più rapidamente nel mondo che ci circonda. Nel corso di quest'anno sono entrati a far parte di Ecolpol figure dirigenziali con l'obiettivo di strutturare la nostra realtà e portarla verso una crescita sempre maggiore. Il loro background e la loro esperienza siamo certi che serviranno a dare ad Ecolpol un'ulteriore spinta per raggiungere risultati sempre più ambiziosi nel corso dei prossimi anni, ma mantenendo intatto quello che è il nostro approccio ad uno sviluppo sostenibile.

Creare valore per i nostri stakeholder, generando un impatto positivo sul business e sulla società è tra gli obiettivi di Ecolpol, che si concretizza combinando le competenze e le risorse con l'integrazione nei target di business del perseguimento dell'interesse di persone, comunità, territori e ambiente.

Grazie alla fiducia dei nostri clienti, al talento delle nostre persone abbiamo raggiunto traguardi significativi. Le performance economiche del 2024 hanno confermato i trend positivi, con un'ulteriore crescita del fatturato consolidato. I nostri risultati sono stati trainati da una crescita nei settori Detergenza e superfici solide e da un'espansione in aree dove non eravamo ancora presenti quali India e Turchia.

Il 2024 è stato un anno caratterizzato da sfide significative legate alle tensioni internazionali. Il proseguire del conflitto tra Russia e Ucraina, ed il nuovo conflitto in Palestina, hanno influenzato l'economia globale, le spedizioni e le forniture. Nonostante le varie tensioni internazionali, Ecolpol ha dimostrato una notevole resilienza. La nostra strategia di approvvigionamento e di rapporto con i fornitori, ci ha permesso di ridurre i rischi legati al contesto geopolitico in cui ci siamo trovati ad operare creando al contempo un rapporto di fiducia con i nostri fornitori.

Oltre alle difficoltà legate al quadro geopolitico internazionale, permane la necessità di operare in un contesto con sfide ambientali sempre più urgenti, come il cambiamento climatico, il consumo di risorse e l'inquinamento, che rendono necessaria un'innovazione in ottica sostenibile al

fine di mitigare gli impatti ed allinearsi all'evoluzione della società e alle pressioni normative in atto. Per questo ci siamo impegnati ad operare usando solo energia da fonti rinnovabili, a mappare, mediante inventario GHG le nostre emissioni, e ad implementare tutte le attività di riciclo e riuso per ridurre al minimo la produzione di rifiuti legati al nostro ciclo produttivo. Il nostro obiettivo è offrire ai nostri clienti prodotti a minimo impatto ambientale senza compromettere le caratteristiche del prodotto finito.

Tutto questo non sarebbe possibile senza le persone di Ecolpol. Per questo motivo cerchiamo di fornire ai nostri collaboratori un ambiente di lavoro stimolante e formativo, in cui le necessità di ciascuno sono ascoltate e dove i talenti sono coltivati e valorizzati, con l'obiettivo di crescere insieme.

Desidero pertanto ringraziare tutte le persone e gli stakeholder di Ecolpol che contribuiscono con impegno e forte coinvolgimento alla nostra straordinaria crescita, ispirati da una comune visione d'impresa basata sullo sviluppo sostenibile e di lungo termine. L'attenzione verso le persone, l'ambiente e le comunità in cui operiamo appresentano gli elementi centrali del nostro sviluppo presente e futuro. Grazie a questo approccio riusciamo ad integrare in modo efficace la sostenibilità nelle attività della compagnia e a definire e raggiungere obiettivi concreti anno dopo anno.



Mauro Carbone
CEO Ecolpol

SOMMARIO

CHI SIAMO	5
LA SOCIETÀ: ECOPOL S.P.A.	5
VISION E MISSION	6
ECOPOL IN ITALIA E NEL MONDO	6
FORNITORI DI ECOPOL	7
CLIENTI DI ECOPOL	7
LA NOSTRA STORIA	8
IL NOSTRO MODELLO DI BUSINESS E I RISULTATI OTTENUTI	9
IL NOSTRO APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITÀ	10
GLI STAKEHOLDER, I TEMI MATERIALI E GLI IMPATTI	11
IL NOSTRO CONTRIBUTO AI SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS DELLE NAZIONI UNITE	16
LA NOSTRA GOVERNANCE	18
GLI ORGANI DI GOVERNO	18
I PRESIDI PER LA GESTIONE DI UN BUSINESS ETICO E RESPONSABILE	20
MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	22
DATA PRIVACY E CYBERSECURITY	23
L'AMBIENTE	25
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI	26
LA GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA	30
LA GESTIONE DEI RIFIUTI	32
LE PERSONE DI ECOPOL	36
SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE SUL LAVORO	41
BENESSERE E WELFARE	44
FORMAZIONE IN ECOPOL	45
DIVERSITÀ, INCLUSIONE E SVILUPPO	49
CRITICITÀ NELLA TRASPARENZA E NELLA VALUTAZIONE DEL PERSONALE	52

PRODOTTI, MERCATO E CREAZIONE DI VALORE	54
PRODOTTI: INNOVAZIONE, QUALITÀ E SICUREZZA	54
IMPATTO AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE EMERGENTI	56
UTILIZZO DI PACKAGING NON BIODEGRADABILE	56
SVILUPPO E CRESCITA IN NUOVI MERCATI	57
INVESTIMENTI IN RICERCA E SVILUPPO	58
SUPPLY CHAIN RESPONSABILE	59
SOSTEGNO ALLE COMUNITÀ LOCALI E AL TERRITORIO	62
NOTA METODOLOGICA	65
GRI CONTENT INDEX	66



CHI SIAMO

LA SOCIETÀ: ECOPOL S.P.A.

Ecopol S.p.A. (di seguito anche “la Società” o “Ecopol”) è un’impresa specializzata nella produzione di film idrosolubili e biodegradabili a base di alcol polivinilico. Nel triennio più recente, la Società ha consolidato la propria posizione di leadership nel settore, grazie ad un know-how tecnico distintivo nella progettazione dei materiali e ad un impegno costante verso la sostenibilità ambientale.

Ecopol persegue un modello di crescita economica orientato alla creazione di valore condiviso, contribuendo in modo concreto al progresso sociale e alla salvaguardia dell’ambiente. L’obiettivo strategico della Società è promuovere uno sviluppo sostenibile, in grado di rispondere efficacemente alle esigenze del mercato contemporaneo, senza compromettere le risorse e le opportunità delle generazioni future.

Le soluzioni polimeriche sviluppate da Ecopol sono realizzate in impianti di nuova generazione, progettati per minimizzare l’impatto ambientale. L’organizzazione si contraddistingue per un ambiente di lavoro inclusivo e multiculturale, in cui i risultati aziendali riflettono l’impegno e la partecipazione attiva di tutte le persone coinvolte, a ogni livello dell’impresa.

L’impegno di Ecopol si concretizza nella produzione di film idrosolubili e biodegradabili, destinati prevalentemente a impieghi specialistici quali l’incapsulamento monodose di detergenti, l’utilizzo come agente distaccante nella fabbricazione di lastre per rivestimenti e l’incapsulamento di fibre rinforzanti per materiali cementizi. Parallelamente, la Società promuove l’adozione di modelli di economia circolare all’interno dei propri processi produttivi, finalizzati alla riduzione degli scarti e all’ottimizzazione dell’utilizzo delle materie prime.

Ecopol è altresì fortemente impegnata sul piano sociale, sostenendo lo sviluppo professionale delle proprie risorse umane mediante programmi formativi dedicati e contribuendo alla generazione di valore economico condiviso, a beneficio dell’organizzazione e della collettività.



VISION E MISSION

Vision

Porsi come realtà di riferimento nel coniugare il benessere delle persone e la tutela dell'ambiente, perseguendo al contempo elevati standard di performance e innovazione sostenibile.

Mission

Sviluppare un'impresa della quale essere orgogliosi, riconosciuta per l'eccellenza dei propri prodotti ecocompatibili e per un approccio responsabile e integrato ai temi ambientali, sociali e di governance (ESG).

ECOPOL IN ITALIA E NEL MONDO

Chiesina Uzzanese Sede Principale

La sede principale di **Ecopol S.p.A.** è situata in Italia, nel cuore della Toscana, immersa nel suggestivo contesto paesaggistico della campagna di Chiesina Uzzanese.

Il sito produttivo si articola in due distinte unità operative. La prima è dedicata alla produzione di film idrosolubile, impiegato prevalentemente per l'incapsulamento monodose di detergenti per lavastoviglie, con applicazioni secondarie nell'incapsulamento di fibre e additivi per cementi, nonché come agente distaccante nella produzione di superfici solide, quali le lastre in quarzo utilizzate per piani cucina.

La seconda unità è focalizzata sulla produzione di film mediante una tecnologia di nuova generazione, destinato principalmente all'incapsulamento di detergenti per lavatrici e prodotti cosmetici.

Attualmente, il sito produttivo impiega una forza lavoro composta da 158 unità, rappresentando una componente fondamentale del capitale umano dell'organizzazione.

Griffin, Georgia Stati Uniti

Il sito produttivo di Griffin, nello Stato della Georgia (USA), è stato ufficialmente inaugurato nel mese di ottobre 2023. L'impianto è destinato alla produzione di film idrosolubile mediante la tecnologia consolidata già in uso presso gli stabilimenti europei di Ecopol.

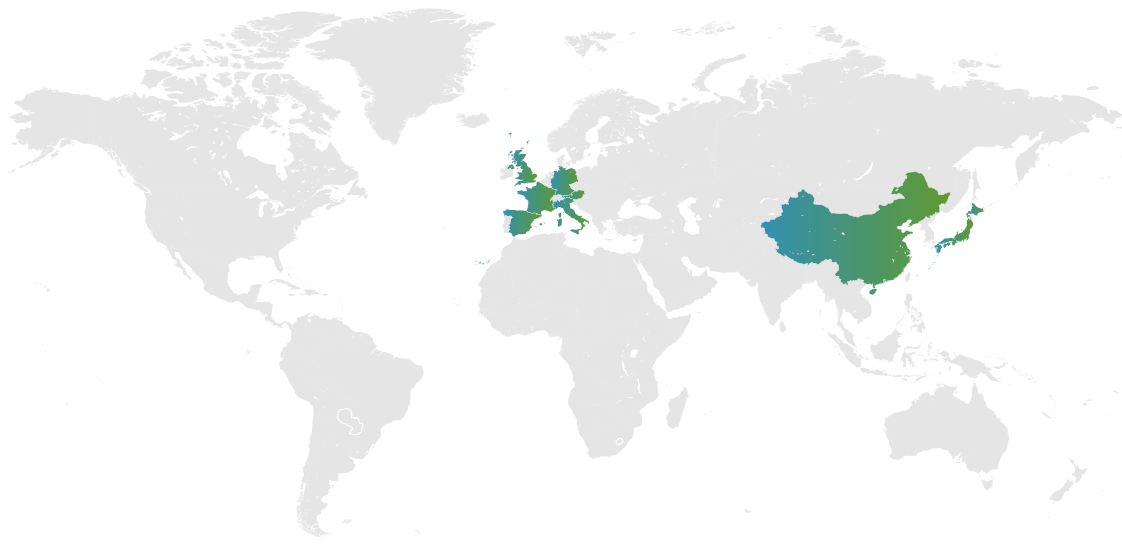
L'apertura di questo sito rappresenta un passo strategico per la riduzione dell'impatto ambientale legato alla logistica, grazie alla maggiore prossimità ai mercati nordamericani di riferimento. Tale localizzazione consentirà inoltre un incremento della capacità commerciale della Società nell'area, migliorando l'efficienza distributiva e rafforzando la relazione con i clienti locali.

FORNITORI DI ECOPOL

Ecopol si approvvigiona di macchinari, componentistica, materie prime e materiali per l'imballaggio prevalentemente da fornitori situati in Italia e in altri Paesi europei. Fanno eccezione alcune specifiche materie prime, per le quali i fornitori sono localizzati esclusivamente in Asia.

I fornitori di Ecopol sono:

Italia, Spagna,
Germania,
Inghilterra, Belgio,
Svizzera, Cina,
Taiwan, Giappone



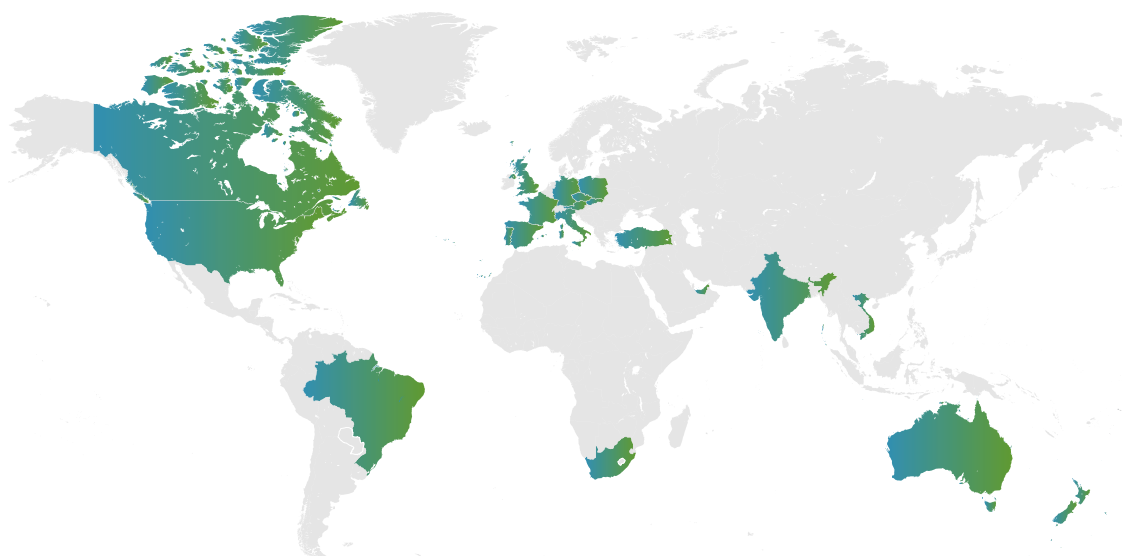
CLIENTI DI ECOPOL

La clientela di Ecopol è distribuita a livello globale, a testimonianza della vocazione internazionale dell'azienda e della competitività delle sue soluzioni nei principali mercati di riferimento.

La mappa riportata di seguito illustra la presenza geografica dei nostri clienti nei diversi continenti.

I clienti di Ecopol sono:

Austria, Australia,
Belgio, Danimarca,
Finlandia,
Lussemburgo,
Svizzera,
Repubblica Ceca,
Germania, Spagna,
Portogallo, Francia,
Ungheria, Italia,
Malta, Inghilterra,
India, Olanda,
Perù, Polonia,
Serbia, Slovenia,
Federazione Russa,
Turchia, USA,
Vietnam, Canada



LA NOSTRA STORIA

Ecopol nasce nel 2009 su iniziativa del Professor Emo Chiellini dell'Università di Pisa, che vide il potenziale di crescita del settore dei film idrosolubili. Fino al 2015 la Società si è attestata su un fatturato annuo di circa 2 milioni di Euro. Nel 2016, con l'ingresso di **Mauro Carbone** nel ruolo di Amministratore Delegato, viene avviata una nuova strategia industriale: la produzione viene riportata in Toscana, si ridefinisce il target di mercato con un focus su clienti di medie dimensioni e si investe nel miglioramento qualitativo del prodotto.

Nel 2017, Ecopol registra il primo utile. L'anno successivo, Mauro Carbone acquisisce la maggioranza della Società attraverso un'operazione di **leverage buyout**, sostenuta da investitori privati, introducendo contestualmente le prime iniziative strutturate di welfare aziendale.

Nel 2020, l'azienda si trasferisce nella nuova sede di **Chiesina Uzzanese**. Nel 2021, viene ampliato lo stabilimento e completato il riassetto societario con l'ingresso del fondo francese **Tikehau Capital**, che acquisisce una partecipazione pari al 33%. Nel 2022, viene avviata la costruzione di un secondo impianto produttivo, basato su una tecnologia differente, sempre presso il sito di Chiesina Uzzanese. Contestualmente, viene pianificata l'espansione internazionale con la realizzazione di un nuovo stabilimento negli Stati Uniti, completato nel 2023.

Nel luglio 2023, Mauro Carbone cede la quota di maggioranza al fondo statunitense **SK Capital Partners**, mantenendo una partecipazione di minoranza e continuando a ricoprire il ruolo di Amministratore Delegato. A ottobre dello stesso anno, viene ufficialmente inaugurato il nuovo sito produttivo di **Griffin**, nello Stato della Georgia (USA), segnando un ulteriore passo nella strategia di internazionalizzazione della Società.

Fondazione di Ecopol SpA

Carraia (Lucca)
1200 m²
1 Linea produttiva
10 dipendenti

Cambio di proprietà (CEO)

Mauro Carbone (attuale CEO) diventa il maggior azionista dell'azienda
1 linea produttiva
12 dipendenti

Ampliamento

2000 m²
4 linee produttive
98 dipendenti

Costruzione nuovo stabilimento

Chiesina Uzzanese (PT)
3400 m²
2 linee produttive
40 dipendenti

Ampliamento

2000 m²
4 linee produttive
98 dipendenti

Inaugurazione #2 sito produttivo

Chiesina Uzzanese (PT)
3800 m²
1 nuova linea produttiva con tecnologia alternativa
126 dipendenti

Inaugurazione #3 sito produttivo

Griffin Georgia USA
7500 m²
1 linea produttiva
29 dipendenti (167 totali)
acquisizione quote di maggioranza da parte del fondo SK Capital

IL NOSTRO MODELLO DI BUSINESS E I RISULTATI OTTENUTI

In Ecopol siamo impegnati a sviluppare il nostro business seguendo un modello che punta alla generazione di valore attraverso pratiche etiche e responsabili e che si adatta alle caratteristiche e alle sfide del contesto di settore. Per meglio rappresentare il modello di business, diverse funzioni aziendali sono state coinvolte, così da essere sempre informati sui driver normativi europei in termini di rendicontazione (Corporate Sustainability Reporting Directive, normativa che entrerà negli anni successivi). L'obiettivo è quello di progettare insieme azioni condivise per una sostanziale integrazione degli obiettivi di sostenibilità all'interno del business in un'ottica di miglioramento continuo.

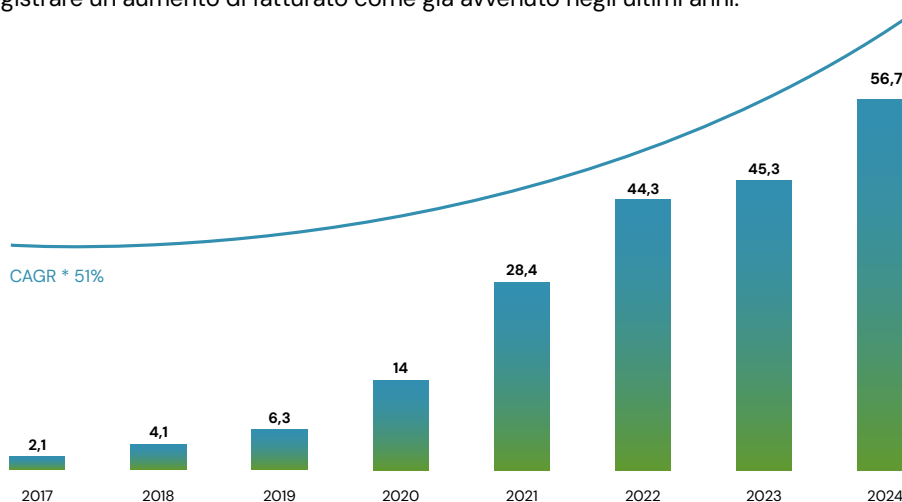
Come Ecopol SpA siamo il primo produttore Europeo ed il secondo a livello mondiale di film biodegradabile idrosolubile a base di polivinil alcol. Abbiamo consolidato la nostra posizione negli ultimi anni grazie anche agli investimenti effettuati che hanno permesso all'azienda di aumentare la propria capacità produttiva. Per arrivare al secondo posto a livello mondiale in così poco tempo è stato molto importante il rapporto instaurato con i nostri stakeholder, a partire dai fornitori fino ad arrivare ai nostri clienti, senza tralasciare i nostri partner finanziari che hanno supportato gli investimenti effettuati.

La presenza di Ecopol in tavoli di lavoro ed associazioni chiave del settore, come AISE (the International Association for Soaps, Detergents and Maintenance Products) ACI (American Cleaning Institute), e la collaborazione con laboratori esterni ed enti di ricerca arricchisce la visione della Società contribuendo, da un lato, a trovare soluzioni trasversali a problematiche comuni di settore e, dall'altro, a cogliere tempestivamente le opportunità emergenti. Inoltre la collaborazione con ONG, associazioni della società civile ed enti pubblici locali permette di rispondere ai bisogni della comunità dove siamo dislocati. Infine la stretta collaborazione ed il dialogo intrapreso con i nostri fornitori ed i nostri clienti ha permesso ad Ecopol di raggiungere i livelli di crescita esponenziali degli ultimi anni, grazie anche ad una condivisione di valori e principi che contraddistinguono il nostro modo di fare business. La garanzia di essere supportati da una filiera solida dal lato dei nostri fornitori, così come la condivisione di intenti comuni con i nostri clienti ci ha portato ad essere visti come partner proattivo e a consolidare la nostra posizione sul mercato.

Nel corso del 2024, come Società siamo riusciti a proseguire nel nostro percorso di forte crescita ed a consolidare ulteriormente la nostra posizione di mercato, continuando a registrare un aumento di fatturato come già avvenuto negli ultimi anni.

Ricavi da vendite¹

Valori in MEuro



¹ I ricavi sono riferiti all'intero gruppo Ecopol

* CAGR - Compounded Average Growth Rate (tasso di crescita annuale composto), indica il tasso medio di crescita degli indicatori considerati in un lasso di tempo definito.

Nel corso del 2024, Ecopol S.p.A. ha proseguito il proprio percorso di crescita sostenuta, consolidando ulteriormente la propria posizione competitiva nei mercati di riferimento. In tale contesto, si evidenzia un incremento dei ricavi pari al 20 % rispetto all'esercizio precedente.

La costante espansione registrata negli ultimi anni ha reso necessario il proseguimento della strategia di investimento avviata nel 2021, finalizzata al rafforzamento della struttura organizzativa e produttiva, in grado di supportare l'aumento dei volumi di produzione e vendita, con particolare attenzione al rafforzamento della governance aziendale.

A fine esercizio 2024, la forza lavoro ha raggiunto le 158 unità, in crescita rispetto ai 135 dipendenti registrati al 31 dicembre 2023. In particolare, nel corso dell'anno, la Società ha investito significativamente nel potenziamento della propria struttura dirigenziale, con l'ingresso di figure chiave: la Chief Human Resource Officer (marzo 2024), il Vice President Operations (ottobre 2024), il Vice President R&D (a novembre 2024). Il rafforzamento del team si è completato nel gennaio 2025 con l'inserimento del Vice President Sales & Marketing.

Nel 2022, Ecopol ha completato i lavori di costruzione del nuovo stabilimento produttivo negli Stati Uniti, situato a Griffin, nello Stato della Georgia, reso operativo a partire dalla fine dello stesso anno. Sempre nel 2023, la Società ha ampliato ulteriormente l'impianto fotovoltaico presso la sede principale, attivando 5.700 m² aggiuntivi di pannelli solari, con una capacità di produzione pari a 642.298 kWh/anno di energia autoprodotta, a conferma dell'impegno verso la transizione energetica.

IL NOSTRO APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITÀ

La consapevolezza di una sostenibilità che vada al di là di quella economica, ma punti a garantire un futuro alle generazioni a venire è ormai diffusa tra tutti gli attori della società civile, organizzazioni, istituzioni e cittadini, che si impegnano in maniera crescente per rispondere alle principali sfide di sostenibilità.

Sempre più diffusi nel discorso collettivo sono l'economia circolare, il contrasto ai cambiamenti climatici, la tutela delle risorse naturali e della biodiversità, il rispetto dei diritti umani e la lotta alla corruzione. Pertanto, è ormai necessario implementare una gestione integrata degli impatti ambientali, sociali ed economici per uno sviluppo che tenga conto sia della crescita del business e della continuità aziendale, che delle aspettative e dei bisogni delle diverse categorie di stakeholder. Basandoci su queste idee abbiamo realizzato il nostro modello di business, che è improntato al raggiungimento di elevati livelli di performance, implementando un modello di sviluppo sostenibile.

Per dimostrare il nostro coinvolgimento nelle tematiche della sostenibilità a partire dal 2021 ci siamo sottoposti alla VALUTAZIONE ECOVADIS. Tale valutazione consiste in un rating basato su un'analisi indipendente delle politiche, azioni e risultati dell'Azienda, legati alle aree di ambiente, pratiche lavorative e diritti umani, etica e acquisti sostenibili. La valutazione avviene tenendo in considerazione le dimensioni e le specificità del settore, per migliorarne l'accuratezza.

Quest'anno come Ecopol abbiamo ricevuto la "silver medal" come riconoscimento dei risultati ottenuti nella sostenibilità, nel settore della fabbricazione di articoli in materie plastiche. Abbiamo conseguito, infatti, un punteggio superiore al 85% rispetto alle aziende valutate da EcoVadis nel nostro settore, con una performance di sostenibilità classificata come avanzata nella parte relativa all'ambiente e alle pratiche lavorative ed ai diritti umani. Il rating EcoVadis è un passo ulteriore verso la comunicazione dei nostri sforzi e risultati nell'ambito della sostenibilità ai nostri stakeholder, in particolare ai clienti, facilitando anche il confronto con aziende internazionali e permettendo di individuare eventuali aree di miglioramento. Inoltre, ci permette di andare a coinvolgere tutta la catena di fornitura dell'azienda, visto che è prevista la possibilità di richiedere ai nostri fornitori di effettuare a loro volta il rating. Questo genera un circolo virtuoso, grazie al quale può essere dimostrata la qualità, in termini di rispetto delle macroaree ESG della nostra catena di fornitura.

GLI STAKEHOLDER, I TEMI MATERIALI E GLI IMPATTI

Ecopol promuove un dialogo costante e costruttivo con i propri stakeholder, interni ed esterni, riconoscendo il valore del confronto come leva strategica per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e la creazione di valore nel lungo periodo. Partendo dalla consapevolezza del proprio ruolo e dell'impatto delle proprie attività, sono stati identificati i principali portatori di interesse, con l'obiettivo di comprenderne le aspettative e definire azioni concrete in risposta alle istanze emerse. Questo approccio consente a Ecopol di rafforzare la propria capacità di generare valore condiviso, anticipando le esigenze del mercato e dei consumatori.

Per dare concretezza al proprio impegno verso un modello di impresa sempre più sostenibile e al dialogo con i propri stakeholder, la Società ha scelto di adottare un processo strutturato di analisi di materialità nella redazione del presente Report di sostenibilità. Questo approccio ha permesso di costruire un documento che riflette pienamente l'identità aziendale: la strategia, la missione, i valori e le priorità che guidano le scelte in ambito sociale e ambientale.

L'analisi di materialità di Ecopol, predisposta in coerenza con quanto richiesto dai GRI Universal Standards 2021, ha consentito di individuare gli impatti più rilevanti – attuali e potenziali – dell'organizzazione su economia, ambiente e persone che a loro volta possono indicarne il contributo (positivo o negativo) allo sviluppo sostenibile. Tale analisi si è svolta attraverso le seguenti fasi:

- Comprensione del contesto dell'organizzazione
- Individuazione degli impatti attuali e potenziali
- Valutazione dell'importanza degli impatti attraverso il coinvolgimento degli stakeholder
- Prioritizzazione degli impatti più significativi da rendicontare

Attraverso questo approccio considerando il contesto in cui opera, effettuando una valutazione delle informazioni in proprio possesso su economia, ambiente e persone, tenendo conto delle esigenze dei propri stakeholder interni ed esterni, e dopo un confronto con il top management si è proceduto ad individuare una lista di 38 impatti suddivisi in tematiche ambientali, sociali e di governance (impact materiality).

Successivamente, per valutare la significatività degli impatti identificati e per stabilirne la priorità, è stato predisposto un questionario da sottoporre ai propri stakeholders interni (dipendenti, shareholder) ed esterni (come banche, fornitori, clienti). Il questionario ha dato la possibilità agli stakeholder di Ecopol di esprimere il proprio giudizio in termini di intensità (per i soli impatti attuali) e probabilità di accadimento (per gli impatti potenziali). Sulla base della valutazione si è poi proceduto alla prioritizzazione dei temi materiali, oggetto di rendicontazione.

Nel corso dell'anno di rendicontazione 2024, Ecopol ha ampliato l'elenco dei temi materiali includendo la Gestione della risorsa idrica, riconosciuta come rilevante in relazione agli impatti generati sull'ambiente circostante. Questa novità, rispetto al periodo precedente, ha portato il numero complessivo dei temi materiali da 10 a 11, riflettendo la crescente attenzione di Ecopol verso una gestione responsabile delle risorse naturali.

Inoltre, durante il processo di predisposizione degli impatti, attuali e potenziali, sono stati considerati non solo quelli generati direttamente dall'attività aziendale, ma anche quelli riconducibili ai processi, ai prodotti e ai servizi lungo tutta la catena del valore. Particolare attenzione è stata rivolta agli impatti legati all'approvvigionamento delle materie prime, con l'obiettivo di incentivare l'utilizzo di materiali bio-based e promuovere una cultura orientata al riciclo, al recupero e al riuso dei rifiuti, in un'ottica di economia circolare. Ecopol si impegna attivamente nella tutela dei diritti dei lavoratori lungo l'intera catena del valore, riconoscendo l'importanza di garantire ambienti di lavoro sicuri e salubri, nel rispetto della salute e del benessere di chi vi opera.

Di seguito si riporta una breve descrizione dei temi materiali prioritizzati, tenendo conto delle risposte ottenute dai questionari inviati agli stakeholder:

#	TEMI MATERIALI IDENTIFICATI	DESCRIZIONE
1	Salute, sicurezza e benessere sul lavoro	Ecopol si impegna a offrire ambienti di lavoro sicuri, inclusivi e confortevoli, riconoscendo la tutela della salute e della sicurezza dei propri collaboratori come una responsabilità fondamentale e una priorità strategica dell'azienda.
2	Efficientamento energetico e gestione dell'inquinamento	Ecopol adotta un approccio responsabile nella gestione delle risorse energetiche, monitorando attentamente i consumi e implementando soluzioni volte a ottimizzare l'efficienza energetica in ogni fase della propria attività operativa.
3	Personale: diversità, inclusione e sviluppo	Ecopol riconosce la diversità e l'inclusione come pilastri fondamentali della propria strategia aziendale. Per questo, si impegna attivamente non solo a garantire il rispetto delle normative vigenti, ma anche a favorire una cultura organizzativa improntata al rispetto reciproco e alla promozione di pari opportunità per tutti i propri stakeholder.
4	Prodotto: innovazione, qualità e sicurezza	Per Ecopol, il prodotto non è solo il risultato di un processo industriale, ma l'espressione concreta di una visione orientata alla sostenibilità, all'eccellenza e alla responsabilità. Per questo motivo, risulta fondamentale investire in ricerca e sviluppo per anticipare le esigenze del mercato e offrire soluzioni all'avanguardia.
5	Business etico e responsabile	Ecopol pone l'integrità al centro del proprio modello di leadership, promuovendo comportamenti etici e responsabili. L'azienda assicura il pieno rispetto delle normative vigenti, operando con trasparenza e correttezza nei confronti di azionisti, stakeholder e della comunità in cui opera.

6	Sostegno alla comunità locale	Da sempre Ecopol si impegna nella realizzazione di iniziative e attività volte a generare valore condiviso per il territorio in cui opera, coinvolgendo attivamente bambini, giovani, adulti e famiglie. Attraverso l'organizzazione di eventi dedicati, Ecopol favorisce la coesione sociale e contribuisce concretamente al benessere della comunità circostante.
7	Sviluppo economico e crescita in nuovi mercati	Il tema dello sviluppo economico e della crescita in nuovi mercati rappresenta una leva fondamentale per rafforzare la competitività dell'azienda, diversificare il portafoglio clienti e consolidare la leadership nel settore dei film idrosolubili e biodegradabili.
8	Supply chain responsabile	Ecopol adotta pratiche di fornitura attente e responsabili, con l'obiettivo di minimizzare gli sprechi e promuovere il rispetto dei diritti umani. L'azienda richiede ai propri partner l'adesione ai principi etici e ai valori espressi nel Codice Etico, assicurando che ogni collaborazione si fondi su trasparenza, equità e sostenibilità.
9	Gestione dei rifiuti ed economia circolare	Nel corso degli anni, Ecopol ha adottato pratiche responsabili per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti generati dalle proprie officine, riconoscendo nella valorizzazione delle risorse e nella riduzione degli sprechi un pilastro essenziale per la promozione di un modello di economia circolare.
10	Gestione della risorsa idrica	La gestione efficiente delle risorse idriche è parte integrante dell'impegno di Ecopol verso la sostenibilità. L'azienda monitora con attenzione i consumi e adotta soluzioni mirate per ridurre il prelievo idrico nei processi produttivi, contribuendo alla tutela dell'ambiente e all'ottimizzazione delle proprie attività.
11	Privacy dei dati e cybersecurity	La tutela e la gestione consapevole delle informazioni aziendali rappresentano un elemento essenziale per proteggere gli interessi degli stakeholder e consolidare la fiducia che Ecopol riceve da clienti, partner e collaboratori.

Come risultato dell'analisi di materialità sono stati identificati 38 impatti attuali e potenziali, associati alle 11 tematiche materiali sopra indicate.

A seguire si trova la lista degli impatti:

TEMA MATERIALE	IMPATTI	TIPOLOGIA IMPATTO
Efficientamento energetico e gestione dell'inquinamento	Progettazione e costruzione di impianti produttivi all'avanguardia	Positivo attuale
	Contributo al cambiamento climatico attraverso la generazione di emissioni gas effetto serra (GHG) nello svolgimento delle proprie attività (Scope 1 e 2)	Negativo attuale
	Produzione di emissioni lungo la catena del valore (Scope 3), legate sia alla produzione di materie prime che alla logistica (via mare, terra e aria)	Negativo attuale
	Consumo di risorse naturali non rinnovabili	Negativo attuale
	Utilizzo di energia da fonti rinnovabili garantita da certificati di garanzia d'origine	Positivo attuale
	Generazione di emissioni inquinanti nell'aria, come composti organici (VOC) e polveri, rilasciati durante le fasi del processo produttivo	Negativo attuale
	Emissione di sostanze inquinanti nei corpi idrici a causa di un processo di depurazione inefficace lungo la catena del valore	Negativo potenziale
	Generazione di sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti durante il processo produttivo presso i fornitori di Ecopol	Negativo potenziale
	Effetti negativi sulla salute e sull'ambiente causati dagli scarichi di microplastiche derivanti dalle attività dei fornitori nella catena del valore a monte e valle	Negativo potenziale

Gestione della risorsa idrica	Effetti negativi sulle risorse idriche causati dall'eccessivo utilizzo di acqua nei processi produttivi delle materie prime (polivinilalcol) a monte del processo produttivo, soprattutto nelle aree soggette a stress idrico.	Negativo potenziale
	Realizzazione di nuovi prodotti, il cui processo produttivo richiede prelievi idrici significativi.	Negativo potenziale
	Verificarsi di danni ambientali da sversamenti durante le attività produttive e lungo la catena del valore.	Negativo potenziale
Gestione dei rifiuti ed economia circolare	Sviluppo di nuove tecnologie bio-based orientate alla riduzione dell'uso di materie prime di origine fossile.	Positivo potenziale
	Impiego di materiali non rinnovabili di origine fossile utilizzati come principale materia prima nel processo produttivo.	Negativo attuale
	Utilizzo di packaging non biodegradabile ai fini del mantenimento della qualità del prodotto finito.	Negativo attuale
	Promozione della cultura del riciclo/recupero/riuso dei rifiuti (non pericolosi) in ottica di economia circolare e contemporanea riduzione degli scarti di materie prime e di produzione, con reimmissione degli stessi nel processo produttivo.	Positivo attuale
	Produzione di rifiuti pericolosi e non pericolosi nella produzione e nell'attività di R&D, con possibili ripercussioni negative sull'ambiente.	Negativo potenziale
Personale: diversità, inclusione e sviluppo	Gestione accurata del capitale umano, aderenza alla normativa nazionale, in termini di contrattazione collettiva di diritti dei lavoratori, e coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori al fine di creare condizioni di lavoro positive.	Positivo attuale
	Miglioramento del benessere aziendale, tramite lo sviluppo di iniziative, agevolazioni, benefit e piani di welfare che favoriscono l'equilibrio tra lavoro e vita privata.	Positivo attuale
	L'aumento dei carichi di lavoro legato alla crescita del business può generare pressioni organizzative facendo registrare livelli più elevati di turnover e assenteismo	Negativo attuale
	Valorizzazione dei dipendenti attraverso lo sviluppo delle competenze individuali e professionali, con programmi formativi adeguati che includono formazione trasversale, tecnica e on the job, suddivisi per mansione in base alle peculiarità del business.	Positivo attuale
	Potenziali casi di discriminazioni dei dipendenti legate a genere, età, orientamento politico o sessuale, stato civile, ...	Negativo potenziale
Privacy dei dati e cybersecurity	Potenziali impatti negativi in termini di perdita dei dati sensibili dati da un'adeguata gestione dei dati dei propri dipendenti, nonché perdita di fiducia degli stessi nei confronti del Società.	Negativo potenziale
	Utilizzo inadeguato dei dati relativi ai lavoratori dei fornitori e dei partner commerciali.	Negativo potenziale
Salute, sicurezza e benessere sul lavoro	Potenziale incidenti, infortuni sul lavoro e malattie professionali, dati anche dall'utilizzo di materie prime e additivi catalogati come 'pericolosi' (es. agenti irritanti, biocidi, amaricanti) nel processo produttivo, con possibili impatti negativi in termini di salute e sicurezza della forza lavoro.	Negativo potenziale
Supply chain responsabile	Condizioni di lavoro non ottimali, disparità di trattamento e opportunità per tutti, dato dalla mancata verifica delle condizioni lavorative dei lavoratori lungo la catena del valore a causa di un limitato l'accesso alle informazioni per l'assenza di accordi quadro con i principali fornitori.	Negativo attuale
	Episodi di incidenti, infortuni e malattie sul lavoro, con possibili impatti negativi in termini di salute e sicurezza della forza lavoro lungo la catena del valore.	Negativo potenziale
	Possibili violazioni dei diritti umani da parte di società che operano in diverse aree geografiche lungo la catena del valore.	Negativo potenziale
	Catena di fornitura sostenibile basata su relazioni collaborative con i fornitori, caratterizzate da trasparenza nella valutazione accurata delle loro prestazioni e dalla collaborazione con fornitori certificati.	Positivo potenziale

Sostegno alla comunità locale	Organizzazione e promozione di eventi a sostegno di temi di solidarietà e per la diffusione di comportamenti e pratiche sostenibili, con impatti socio-economici positivi	Positivo attuale
	Sviluppo del tessuto produttivo locale attraverso la collaborazione con fornitori di zona per l'approvvigionamento di materiale di stoccaggio (es. pallet, cartone...)	Positivo attuale
Prodotto: innovazione, qualità e sicurezza	Accesso da parte dei consumatori finali delle informazioni necessarie per il corretto utilizzo dei prodotti attraverso una descrizione trasparente	Positivo attuale
	Potenziali danni per la salute dei consumatori legati a prodotti distribuiti sul mercato difettosi e/o non conformi a normative comunitarie	Negativo potenziale
Business etico e responsabile	Collaborazione con enti pubblici e autorità, e partecipazione ad associazioni di settore per la promozione di politiche e normative ambientali e industriali sostenibili da un punto di vista finanziario ed ambientale	Positivo attuale
	Attività di formazione e implementazione di presidi volti alla prevenzione e all'immediata individuazione di attività di corruzione, concussione, comportamenti anticoncorrenziali	Positivo attuale
	Episodi di corruzione, concussione, comportamenti anticoncorrenziali, pratiche monopolistiche e conflitti di interesse con possibili impatti negativi (reputazionali ed economici) sugli stakeholder coinvolti (es. fornitori, clienti, partner etc.)	Negativo potenziale
Sviluppo economico e crescita in nuovi mercati	Promozione di una cultura orientata all'integrità e al rispetto delle regole che incoraggia la denuncia degli illeciti rafforzando la trasparenza della governance.	Positivo attuale
	Efficacia della governance nella diffusione di valori, della cultura e dei principi etici aziendali, con impatti positivi in termini di aumento della fiducia di stakeholder interni ed esterni	Positivo attuale

Di seguito si riepilogano gli stakeholder della Società che ad ogni livello si interfacciano con la stessa durante l'operatività aziendale:

01

Stakeholder interni

- Dipendenti
- Shareholder

02

Stakeholder esterni primari

- I nostri clienti
- I nostri fornitori di beni e servizi
- Le banche ed altri intermediari finanziari

03

Stakeholder esterni secondari

- Le autorità
- Le Università
- La Comunità locale





Clienti e Fornitori

La comunicazione con la clientela ed i fornitori avviene prevalentemente attraverso un'interazione diretta con gli uffici vendite e commerciali, mediante contatti telefonici, corrispondenza elettronica e l'invio di documentazione tecnica e commerciale relativa ai prodotti (caratteristiche, listini, certificazioni, ecc.).



Istituti di credito e intermediari finanziari

I rapporti con il sistema finanziario si sviluppano principalmente attraverso comunicazioni scritte, in particolare via e-mail, per la gestione di operazioni finanziarie, integrate da incontri occasionali in presenza o da remoto.



Proprietà

La comunicazione con la compagine proprietaria è costante e strutturata, articolata in riunioni periodiche (sia in presenza che online) e in un flusso continuo di scambi informativi via e-mail con le diverse funzioni aziendali.



Comunità locale

Il dialogo con la comunità si realizza principalmente attraverso iniziative e progetti promossi a beneficio del territorio. A ciò si affiancano contatti diretti, seppur più limitati, con rappresentanti istituzionali e figure di riferimento della società civile, tramite telefonate e corrispondenza elettronica.



Dipendenti

La comunicazione interna è garantita attraverso canali formali e condivisi, tra cui l'invio di comunicazioni via e-mail, l'organizzazione di riunioni periodiche e la pubblicazione di avvisi e aggiornamenti tramite le bacheche aziendali.

IL NOSTRO CONTRIBUTO AI SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS DELLE NAZIONI UNITE

In Ecopol abbiamo tenuto gli SDGs delle nazioni Unite come guida del nostro modo di fare business ed abbiamo individuato alcuni tra i 17 goals come più vicini al nostro modo di pensare e di agire; quindi, li abbiamo sviluppati nell'ambito delle tre macroaree ESG come di seguito elencato:



Assicurazione sanitaria per tutti i dipendenti interamente pagata dalla società
Fornitura di frutta fresca per tutti i dipendenti



100% Energia da fonti rinnovabili (parte autoprodotta dai pannelli fotovoltaici, la restante acquistata certificata con certificati GO)



Bonus per la nascita /adozione di un figlio da parte di un dipendente
 Ferie solidali
 Partecipazione ed organizzazione di eventi di volontariato rivolti alla comunità locale e non solo
 Sponsorizzazioni di squadre sportive giovanili locali
 Contratto di secondo livello con condizioni migliorative per i dipendenti rispetto a quelle del contratto nazionale
 Piano formativo aziendale biennale
 Regolamento smart working
 Regolamento comportamentale e regolamento disciplinare
 Recruiting policy



Stabilimenti produttivi tutti di nuova costruzione con un parco macchine con anzianità inferiore ai 4 anni



Progetto di Economia circolare



Inventario GHG di organizzazione
 Certificazione Azienda ISO 14001, e certificazione RSPO mass balance
 Silver Medal Ecovadis
 Film certificati biodegradabili in acqua e compostabili (certificazione OK biodegradable WATER di TUV, e certificazione OK compost INDUSTRIAL di TUV)



Modello Organizzativo DLgs.231
 GDPR
 Regolamento della tutela del know How
 Regolamento informatico
 Codice Etico

LA NOSTRA GOVERNANCE

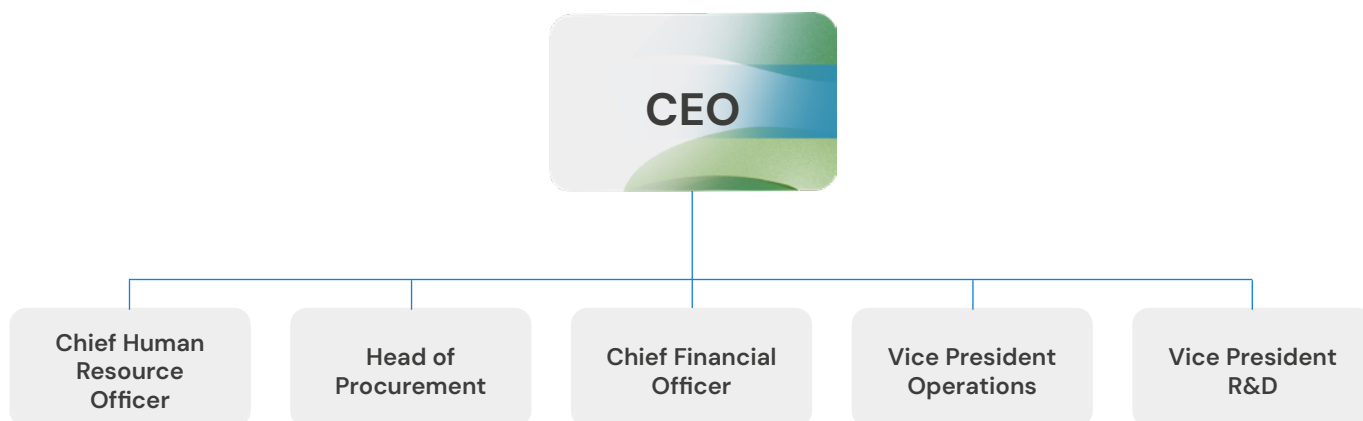
GLI ORGANI DI GOVERNO

La struttura di Governance è così composta:

Il massimo organo di governo è il Consiglio di Amministrazione ("CDA").

La composizione del CDA è gestita dall'assemblea dei soci che nominano i membri del massimo organo di governo. Il CDA risulta composto da 3 membri con ruolo attivo all'interno di Ecopol. Il CDA si occupa poi di attribuire i poteri ad i singoli amministratori.

All'interno della società sono stati creati dei ruoli dirigenziali che risultano essere ricoperti da figure altamente professionali entrate in azienda nel corso del 2024.



Il CEO congiuntamente con i dirigenti si occupano di sviluppare, approvare e aggiornare le dichiarazioni di scopo, valore o missione dell'organizzazione, e le strategie, politiche e obiettivi relativi allo sviluppo sostenibile. Ogni decisione presa relativa al processo di supervisione della due diligence e di altri processi dell'organizzazione per identificare e gestire gli impatti sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, viene sottoposta alla convalida della dirigenza e comunicata agli stakeholders interessati mediante delega agli uffici competenti interni alla organizzazione. Attualmente non è prevista una attività di riesame sull'efficacia dei processi dell'organizzazione, ma è prevista la presenza di KPI funzionali alla realizzazione ed alla efficacia del progetto deliberato. È inoltre stato implementato il processo di revisione in osservanza delle normative del sistema di gestione integrato (SGI) aziendale.

All'interno dell'organizzazione è presente un responsabile interno per la sostenibilità che promuove, e gestisce gli impatti che l'organizzazione ha individuato relativamente alle macroaree di economia, ambiente e persone e rendiconta tali impatti riportando direttamente alla Dirigenza. Qualora dovesse esserci la necessità per alcuni impatti si provvede anche a coinvolgere tutto il CDA che delibera relativamente a quanto necessario. Inoltre, il CDA assieme al CEO sono responsabili della revisione e dell'approvazione delle informazioni rendicontate.

**Composizione
organi di governo
suddivisi per
genere**

	u.m.	2024			2023			2022		
		uomo	donna	Tot.	uomo	donna	Tot.	uomo	donna	Tot.
Membri CdA	n.	3	–	3	3	–	3	8	–	8
Membri Collegio		1	2	3	1	2	3	2	1	3
Totale		4	2	6	4	2	6	10	1	11

**Composizione
organi di governo
suddivisi per
genere in %**

	u.m.	2024			2023			2022		
		uomo	donna	Tot.	uomo	donna	Tot.	uomo	donna	Tot.
Membri CdA	%	100%	–	100,0%	100,0%	–	100,0%	100,0%	–	100,0%
Membri Collegio		33,3%	66,7%	100,0%	33,3%	66,7%	100,0%	66,7%	33,3%	100,0%
Totale		66,7%	33,3%	100,0%	66,7%	33,3%	100,0%	90,9%	9,1%	100,0%

**Composizione
organi di governo
suddivisi per
fasce d'età**

	u.m.	2024				2023				2022			
		< 30	30 – 50	> 50	Tot.	< 30	30 – 50	> 50	Tot.	< 30	30 – 50	> 50	Tot.
Membri CdA	n.	–	2	1	3	–	2	1	3	–	7	–	7
Membri Collegio		–	1	2	3	–	1	2	3	–	3	–	3
Totale		–	3	3	6	–	3	3	6	–	10	–	10

**Composizione
organi di governo
suddivisi per
fasce di età in %**

	u.m.	2024				2023				2022			
		< 30	30 – 50	> 50	Tot.	< 30	30 – 50	> 50	Tot.	< 30	30 – 50	> 50	Tot.
Membri CdA	%	–	66,7%	33,3%	100%	–	66,7%	33,3%	100,0%	–	100,0%	–	100,0%
Membri Collegio		–	33,3%	66,7%	100%	–	33,3%	66,7%	100,0%	–	100,0%	–	100,0%
Totale		–	50%	50%	100%	–	50,0%	50,0%	100,0%	–	100,0%	–	100,0%

All'interno degli organi di governo non sono presenti minoranze o categorie protette.

Di seguito si riporta il Total Compensation Ratio:

**Compenso annuo totale per l'individuo più
pagato dell'organizzazione**

= 12,23

**Retribuzione totale annua mediana per tutti
i dipendenti dell'organizzazione escluso
l'individuo più pagato**

Inoltre, si riporta anche il rapporto tra l'aumento percentuale della retribuzione totale annua per l'individuo più pagato dell'organizzazione e l'aumento percentuale mediano della retribuzione totale annua per tutti i dipendenti (escluso l'individuo più pagato) che risulta essere:

**Aumento percentuale della retribuzione totale annua per
i più pagati dell'organizzazione individuale**

= 0,28

**Aumento percentuale mediano della retribuzione totale
annua per tutte le organizzazioni dipendenti esclusa la
persona più pagata**

I PRESIDI PER LA GESTIONE DI UN BUSINESS ETICO E RESPONSABILE

Ecopol S.p.A. opera nel pieno rispetto delle normative vigenti, adottando un approccio rigoroso alla conformità regolamentare in tutte le fasi delle proprie attività. All'interno dell'organizzazione sono presenti figure dedicate alla verifica della conformità normativa, con riferimento sia agli aspetti di prodotto, sia ai processi aziendali e ai principi etici che guidano il nostro operato.

In tale contesto, a partire da novembre 2022, la Società ha adottato il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001**. Tale modello rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione dei reati e per l'esonero della responsabilità amministrativa dell'ente, attraverso l'adozione di protocolli che regolano la struttura organizzativa e la gestione dei processi aziendali a rischio.

A supporto del Modello 231, è stato istituito un **sistema di segnalazione (whistleblowing)**, accessibile tramite una casella e-mail dedicata, che consente ai dipendenti di segnalare eventuali condotte illecite o irregolari in forma anonima, garantendo la tutela da qualsiasi forma di ritorsione.

La vigilanza sull'efficace attuazione del Modello è affidata a un **Organismo di Vigilanza (OdV)**, nominato dal Consiglio di Amministrazione e composto da professionisti esterni specializzati in materia di responsabilità amministrativa d'impresa. L'OdV opera in piena autonomia e indipendenza, svolgendo audit annuali e ricevendo flussi informativi periodici dalle funzioni aziendali apicali.

Nel biennio 2023–2024 non sono stati rilevati episodi di corruzione né sono state avviate azioni legali pubbliche nei confronti della Società.

In coerenza con il Modello 231, Ecopol ha adottato nel 2022 il proprio **Codice Etico**, diffuso a tutti i collaboratori e partner. Il documento definisce i valori fondamentali dell'azienda e stabilisce le norme di comportamento da osservare, con particolare attenzione al rispetto della legalità, alla gestione responsabile del personale, alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, alla valorizzazione delle risorse umane, alla prevenzione dei conflitti di interesse e al divieto di ogni forma di discriminazione.

Ecopol gestisce i propri processi aziendali in conformità ai più elevati standard internazionali, attraverso un **Sistema di Gestione Integrato** certificato per la qualità (ISO 9001), l'ambiente (ISO 14001) e la salute e sicurezza sul lavoro (ISO 45001). Tali certificazioni, rilasciate da un ente terzo indipendente, attestano l'impegno dell'azienda nella pianificazione, esecuzione, monitoraggio e miglioramento continuo delle proprie attività, con l'obiettivo di creare valore per i clienti e soddisfare le aspettative di tutti gli stakeholder.

ISO 9001 – Certificazione attiva dal 2012: garantisce l'ottimizzazione dei processi aziendali e il miglioramento continuo della soddisfazione del cliente. Rinnovata a novembre 2024, è valida fino a novembre 2027.

ISO 14001 – Certificazione attiva dal 2012: attesta l'impegno dell'azienda nel monitoraggio e nella gestione degli impatti ambientali, promuovendo un approccio orientato al miglioramento continuo. Rinnovata a novembre 2024, è valida fino a novembre 2027.

ISO 45001 – Certificazione attiva dal 2012 (originariamente OHSAS 18001): consente di presidiare in modo strutturato gli aspetti legati alla salute e sicurezza sul lavoro. Rinnovata a novembre 2024, è valida fino a novembre 2027.

Nel corso del 2024, gli audit di sorveglianza condotti dall'ente certificatore hanno avuto esito positivo. Non sono state rilevate non conformità e tutte le raccomandazioni ricevute sono state implementate nel corso dell'anno. Attualmente, il sito produttivo di **Chiesina Uzzanese** risulta pienamente certificato secondo gli standard sopra indicati. Per quanto riguarda le certificazioni dei prodotti, le tratteremo nel dettaglio più avanti nel capitolo inerente I prodotti.

A partire dal 2022, Ecopol ha introdotto una procedura strutturata per la **Gestione degli Audit**, con l'obiettivo di monitorare l'efficacia del proprio Sistema di Gestione Integrato (SGI) e promuovere il miglioramento continuo delle performance ambientali, sociali e di governance.

La procedura definisce criteri e modalità per la pianificazione, esecuzione e registrazione degli audit interni ed esterni, inclusi quelli rivolti ai fornitori in outsourcing. Gli audit rappresentano uno strumento strategico per:

- verificare la corretta applicazione delle procedure aziendali,
- valutare l'efficacia delle attività svolte,
- identificare opportunità di miglioramento,
- monitorare l'efficacia della formazione e dell'addestramento.

La frequenza degli audit è stabilita dal Responsabile del Sistema di Gestione Integrato (RSGI), in collaborazione con la Direzione e la funzione HSE, garantendo almeno una verifica annuale per ciascun processo, inclusi quelli legati a standard volontari come RSPO. La frequenza può essere aumentata in presenza di non conformità, reclami, modifiche organizzative o aggiornamenti normativi rilevanti.

Gli audit sono condotti da gruppi di lavoro selezionati secondo criteri di competenza e indipendenza, seguendo i principi della norma ISO 19011. Il processo si articola in tre fasi:

1. **Riunione iniziale** per condividere obiettivi e ambito dell'audit;
2. **Attività di verifica** tramite osservazione diretta, analisi documentale e raccolta di evidenze;
3. **Riunione conclusiva** per presentare i risultati, proporre eventuali azioni correttive e valutare la conformità del SGI.

I risultati sono formalizzati in un report che include il giudizio complessivo, le evidenze raccolte, eventuali rilievi e proposte di miglioramento. Il documento è condiviso con i responsabili delle aree coinvolte, che definiscono e attuano le azioni correttive, monitorandone l'efficacia in collaborazione con il RSGI.

Tutti i report di audit, anche quelli condotti a livello locale, sono trasmessi al RSGI di gruppo per la validazione e l'analisi di eventuali criticità sistemiche. I risultati degli audit alimentano il riesame periodico della Direzione, contribuendo alla definizione del piano di audit per l'anno successivo e al rafforzamento della governance aziendale.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Dopo aver elencato quali sono le certificazioni di cui siamo in possesso, andiamo adesso ad analizzare qual è il nostro modello di organizzazione gestione e controllo. In Ecopol abbiamo sempre avuto come punto di forza la rapidità nel dare risposte e la velocità di soddisfare richieste personalizzate in tempi molto brevi. Questo è sempre stato possibile grazie ad una catena di comando molto reattiva e snella che ci ha permesso di poter prendere decisioni in tempi rapidi, eliminando ritardi causati da procedure di comunicazione troppo lunghe.

Alla base di ogni scelta intrapresa però c'è sempre stata la volontà di assicurare una *business continuity*.

Per poter garantire ciò si deve prevenire il più possibile l'accadimento di eventi volti a creare situazioni di rischio nella catena del valore; essere capaci di comunicare rapidamente nel caso in cui si verifichi un'allerta; ed essere pronti a reagire nel modo più appropriato qualora si verificasse comunque un evento avverso.

In un'ottica di prevenzione e resilienza operativa, Ecopol S.p.A. ha implementato un insieme di procedure volte a garantire la continuità delle attività aziendali, con particolare riferimento alla sicurezza dei dati, alla stabilità della supply chain e alla regolarità dei processi produttivi.

Per quanto riguarda la **protezione dei dati**, sono state adottate misure preventive finalizzate a evitare violazioni e garantire la sicurezza delle informazioni aziendali. Parallelamente, sono state definite procedure specifiche per assicurare la **continuità dell'approvvigionamento** e della produzione. In particolare, per ciascuna materia prima strategica, la Società si avvale di una pluralità di fornitori qualificati e mantiene scorte di sicurezza in magazzino, al fine di mitigare eventuali interruzioni nella catena di fornitura. A supporto della valutazione dei partner commerciali, Ecopol richiede ai fornitori la compilazione di **questionari di qualifica**, attraverso i quali vengono analizzati aspetti legati all'affidabilità operativa, alla sicurezza dei lavoratori e alla capacità di garantire continuità nella fornitura di beni e servizi.

In ambito produttivo, sono state formalizzate **procedure operative standard** per l'utilizzo delle principali attrezzature, al fine di consentire agli operatori di agire in autonomia anche in situazioni di incertezza, evitando interruzioni del ciclo produttivo. Inoltre, è stato attivato un **servizio di assistenza tecnica on demand** con i fornitori delle apparecchiature critiche, per garantire tempestività negli interventi e ridurre al minimo i tempi di fermo impianto.

Ecopol S.p.A. adotta un approccio sistemico alla prevenzione e alla gestione delle emergenze, con l'obiettivo di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, garantire la continuità operativa e minimizzare l'impatto di eventuali eventi critici.

La Società ha ottenuto il **Certificato di Prevenzione Incendi** rilasciato dal Comando dei Vigili del Fuoco, e ha provveduto alla **nomina dei responsabili del sistema antincendio**, in conformità alla normativa vigente. Sono inoltre previsti **incontri periodici con i rappresentanti dei lavoratori**, finalizzati a monitorare il clima interno e prevenire situazioni di disagio o malcontento.

In materia di formazione, sono stati attivati **corsi specifici per la costituzione e**

l'aggiornamento delle squadre antincendio e di primo soccorso, al fine di garantire una risposta tempestiva ed efficace in caso di emergenza.

Per ciascuna tipologia di allerta, sono state identificate le **figure e le funzioni aziendali da coinvolgere**, incluse le aree tecniche, produttive e commerciali, nonché soggetti esterni come l'**Organismo di Vigilanza (OdV)**. Sono inoltre state adottate **misure preventive per la tutela della clientela**, volte a garantire la continuità del servizio anche in caso di eventi critici.

Nel caso in cui, nonostante le misure di prevenzione e le procedure di allerta, si verifichi un evento avverso, Ecopol ha predisposto **procedure operative per il ripristino delle normali attività**. Tra queste si annoverano il ricorso a fornitori alternativi per l'approvvigionamento dei materiali e l'attivazione di **lavoro supplementare tramite terzi**, al fine di contenere i tempi di inattività e assicurare la continuità produttiva.

DATA PRIVACY E CYBERSECURITY

Sempre in ambito di continuità di impresa si potrebbero verificare episodi di perdita di dati sensibili legati alla normativa GDPR – Tematiche di Business Continuity e attacchi informatici che potrebbero impattare l'operatività aziendale. Per quanto riguarda i due impatti elencati, si tratta in entrambi i casi di impatti potenziali, dato che non si sono verificati episodi in azienda, con accezione negativa. Il verificarsi di tali impatti porterebbe, nel primo caso ad una perdita di dati sensibili di persone (personale interno o clienti e fornitori) con possibile ricaduta economica sull'azienda; nel secondo caso, il verificarsi di data breach o attacco informatico, potrebbe essere potenzialmente molto più pericoloso perché potrebbe coinvolgere dati estremamente sensibili legati all'operatività dell'azienda con conseguente eventuale blocco produttivo, con tutto quello che ne può derivare in termini economici.

Vista la natura di tali impatti, come Ecopol potremmo essere sottoposti al loro potenziale verificarsi, in quanto la minaccia arriva tendenzialmente via mail, e quindi tutti i reparti dell'azienda che sono esposti su internet e sono soggetti a ricevere ed inviare mail sono potenzialmente coinvolti negli impatti negativi sopra descritti. Al fine di ridurre al minimo la possibilità di accadimento di un evento avverso, quali sono gli impatti sopra descritti, in Ecopol abbiamo sviluppato un regolamento comportamentale relativo al corretto utilizzo dei dispositivi informatici messi a disposizione dei dipendenti (pc, cellulari etc.), che precisa quale siano le corrette azioni da intraprendere per un uso sicuro di tali dispositivi. Inoltre, per proteggere i dati sensibili relativi ai propri prodotti, in Ecopol siamo da sempre molto attenti alla protezione dei nostri dati e pertanto abbiamo adottando sistemi vari di sicurezza informatica a più livelli. Ci avvaliamo sia di dispositivi fisici (hardware) che si occupano di monitorare e filtrare il traffico Internet in ingresso, che di software anti-malware, che di sistemi di backup. Questo ci permette in primis di salvaguardare la nostra struttura da attacchi, ma anche di recuperare eventuali perdite di dati nel caso in cui dovessero verificarsi. Per tracciare l'efficacia delle azioni che sono state intraprese a tale riguardo In Ecopol ci occupiamo quotidianamente di verificare che i sistemi di sicurezza che abbiamo in uso e sopra descritti agiscano correttamente, così da poter intervenire tempestivamente qualora qualcosa non stesse funzionando. Inoltre, eventuali

malfunzionamenti o anomalie dei sistemi di sicurezza sono segnalati dai sistemi stessi mediante messaggi di alert all'amministratore di sistema.

Dei nostri sistemi di sicurezza sono stati informati tutti gli stakeholder che lo hanno richiesto (azionisti, clienti, fornitori), e nessuno di loro ha mai manifestato la necessità di implementare ulteriormente quello che abbiamo già in uso.

Per quanto riguarda il GDPR, oltre ai sistemi di sicurezza sopra descritti si è provveduto a fare formazione a tutti i dipendenti che a vario titolo possono entrare in contatto con dati sensibili, e con il fine di istruirli sul corretto modo di manipolare tali informazioni.

Nel corso del 2022 abbiamo coinvolto uno studio legale per effettuare una cybersecurity assesment, dal quale è emerso che l'infrastruttura della Società, per quanto riguarda le misure tecnico-organizzative di sicurezza informatica, risulta essere in un "buon stato di salute". Da questo primo assesment, infatti, l'evidenza predominante è stata quella che sono state adottate la maggior parte delle misure di sicurezza che una qualsiasi infrastruttura informatica aziendale dovrebbe avere, seppur in diversi casi poi queste non siano stato formalizzate in documentazione operativa e/o policy. Quello che è stato consigliato è la pianificazione di diversi interventi di formalizzazione delle procedure che nell'attività quotidiana risultano essere svolte per prassi/consuetudine. È stato altresì consigliato la creazione di uno o più programmi di sensibilizzazione ai rischi e alle minacce del mondo informatico rivolto a tutti i livelli societari, e a intensificare i controlli del rispetto delle procedure già esistenti, soprattutto in quegli ambiti di concessione di privilegi per l'accesso a informazioni di natura tecnicoprodotiva rilevanti per la Società in termini di proprietà intellettuale da tutelare.

A conclusione possiamo informare che nel corso del 2022, del 2023 e del 2024 non abbiamo ricevuto nessuna denuncia o violazione della privacy.

L'AMBIENTE

La tutela dell'ambiente rappresenta da sempre un pilastro fondamentale del modello di sviluppo di Ecopol, tanto da essere formalmente integrata nella nostra **Vision aziendale** come elemento centrale e distintivo del nostro modo di fare impresa.

L'impegno verso la sostenibilità ambientale si concretizza, in primo luogo, attraverso la natura stessa dei nostri prodotti, che sono **idrosolubili e biodegradabili**, progettati per ridurre l'impatto ambientale lungo tutto il ciclo di vita. A ciò si aggiunge la realizzazione di **siti produttivi di nuova generazione**, concepiti secondo criteri di efficienza energetica e dotati di tecnologie avanzate per la riduzione dei consumi e delle emissioni.

Dal 2021, Ecopol ha avviato la redazione del proprio **inventario GHG (Greenhouse Gas Inventory)** a livello organizzativo, quale strumento di monitoraggio delle emissioni climalteranti. Inoltre, la Società si è sottoposta volontariamente a **valutazioni indipendenti** da parte di enti terzi, tra cui il rating di sostenibilità **EcoVadis**, a conferma della trasparenza e della solidità del proprio approccio ESG.

La nostra strategia di sviluppo è orientata alla progettazione di **soluzioni innovative e sostenibili**, in grado di anticipare le esigenze del mercato e dei clienti, mantenendo come principio guida il rispetto per l'ambiente. Questo si traduce nella continua ricerca di prodotti eco-compatibili, sviluppati in contesti produttivi che applicano i principi dell'**economia circolare**.

Inoltre, Ecopol promuove modelli di business che favoriscono la sostenibilità lungo l'intera **catena del valore**, strutturandola attorno a principi fondamentali e interconnessi: **Reduce e Recycle**, con l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale e massimizzare l'efficienza delle risorse.

Recycle

L'azienda ricicla internamente, applicando i principi dell'economia circolare, alcuni scarti del ciclo produttivo (ad esempio i rifili), rilavorandoli e reimmettendoli nella produzione in % variabile come materia prima -seconda. Inoltre, si occupa di effettuare la raccolta differenziata di tutti i rifiuti prodotti in azienda così da permettere il riciclo degli stessi.

Reduce

Il nostro prodotto ha principalmente la funzione di packaging per incapsulare detergenti concentrati, ma si esaurisce durante l'uso del prodotto che imballa (si scioglie e si biodegrada in acqua). Pertanto, riduce i volumi di imballaggio dei consumatori finali, ed inoltre aiuta a ridurre il volume del prodotto finale, perché contiene detergenti concentrati che a parità di performance occupano un volume molto inferiore, senza inficiare sulla sicurezza per l'utilizzatore finale, che grazie al nostro film non entra mai in contatto con il detergente. Questo permette di ridurre notevolmente i volumi di prodotto finito che viene trasportato (dato che un detergente normale contiene il 70% di acqua, a fronte di un 10% per uno concentrato), con conseguente riduzione di emissioni di gas effetto serra.

A partire dal 2023, Ecopol ha rafforzato il proprio impegno verso la sostenibilità ambientale attraverso l'adozione di una procedura strutturata per la Valutazione degli Aspetti Ambientali, finalizzata a garantire la conformità alle normative vigenti e a promuovere un approccio proattivo alla tutela dell'ambiente.

La procedura si basa su una valutazione sistemica degli impatti ambientali, diretti e

indiretti, lungo l'intero ciclo di vita del prodotto, coinvolgendo tutte le fasi aziendali e le attività a monte e a valle della produzione. Tra le aree analizzate rientrano:

- progettazione del prodotto,
- approvvigionamento e utilizzo delle materie prime,
- processi produttivi e di imballaggio,
- logistica in entrata e uscita,
- manutenzione degli impianti,
- utilizzo e fine vita del prodotto da parte del cliente.

La valutazione è condotta dal Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale (RGA), in collaborazione con il Sustainability Manager, attraverso una matrice delle interazioni ambientali che mappa le attività aziendali in condizioni operative normali, anomale ed emergenziali, rispetto a 15 categorie di impatto, tra cui: consumi idrici ed energetici, emissioni, rifiuti, rumore, odori, traffico indotto e sostanze pericolose.

Gli aspetti ambientali vengono identificati e analizzati in relazione al contesto operativo del sito, alle infrastrutture e impianti presenti, agli obblighi normativi e autorizzativi, ai dati ambientali monitorati (es. consumi, rifiuti, emissioni).

Tali informazioni confluiscono in un'Analisi Ambientale periodicamente aggiornata, che rappresenta uno strumento strategico per la gestione responsabile delle risorse, la prevenzione dell'inquinamento e il miglioramento continuo delle performance ambientali.

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI

Dato che la parte inerente all'efficientamento energetico ed il contenimento delle emissioni è risultata essere molto importante per Ecolpol ed i nostri stakeholder, siamo andati ad individuare quelli che potevano essere gli impatti ad essa collegati, che sono risultati essere:

1. produzione di emissioni GHG nell'attività produttiva;
2. produzione di emissioni GHG lungo la catena del valore legate sia alla produzione di materie prime che alla logistica.

Si tratta di impatti negativi ed attuali con durata di lungo termine che possono portare conseguenze principalmente sull'ambiente. Il primo impatto è legato a emissioni dirette (scope 1) e indirette (scope 2); il secondo è legato alla catena del valore.

Ecolpol S.p.A. riconosce la propria responsabilità, sia diretta che indiretta, nella generazione di emissioni di gas a effetto serra (GHG), derivanti non solo dalle attività produttive, ma anche da processi correlati quali l'approvvigionamento di materie prime e imballaggi, il trasporto delle merci e altri servizi lungo la catena del valore.

Con l'obiettivo di monitorare tali emissioni e valutarne l'evoluzione nel tempo, la Società ha avviato, a partire dal 2021, un **programma strutturato di rendicontazione della carbon footprint a livello organizzativo**, attraverso la realizzazione dell'**inventario GHG**. Tale attività consente di misurare le emissioni dirette (**Scope 1**) e indirette da consumo energetico (**Scope 2**), e di ampliare progressivamente la copertura delle emissioni indirette lungo la

catena del valore (**Scope 3**).

L'analisi condotta ha evidenziato che il principale contributo alle emissioni complessive deriva dall'utilizzo delle materie prime impiegate nei processi produttivi. Questa consapevolezza rappresenta un punto di partenza fondamentale per la definizione di **strategie di mitigazione** mirate, volte a ridurre l'impatto ambientale complessivo e a promuovere un modello di sviluppo a basse emissioni di carbonio.

Nell'analizzare i dati dei due inventari GHG effettuati per il 2023 ed il 2024, abbiamo visto che la nostra produzione di gas effetto serra è diminuita, su scala market based, per quanto riguarda i consumi energetici, in linea con quanto ci aspettavamo, avendo ottimizzato i consumi delle macchine di produzione.

Emissioni dirette di GHG (scope 1)

Emissioni dirette di GHG	u.m.	2024	2023	2022
Emissioni di CO2 (uffici e sedi)	tCO2e	1.353	1.120	1.080
Emissioni di CO2 (Gasolio auto)		47	32	25
Totale		1400	1152	1105

Emissioni indirette GHG (scope 2)

Emissioni indirette di GHG (Location based)	u.m.	2024	2023	2022
Emissioni indirette di CO2	tCO2e	2797,6	2.615	2.410
Emissioni indirette di GHG (market based)	u.m.	2024	2023	2022
Emissioni indirette di CO2	tCO2e	128,7	231	463

Ecopol effettua il monitoraggio delle emissioni atmosferiche con cadenza annuale, in conformità alla normativa vigente in materia ambientale. Tale attività viene svolta con il supporto di laboratori esterni specializzati e certificati nelle analisi chimiche, al fine di garantire un controllo accurato e affidabile della qualità dell'aria. Questo approccio consente di assicurare la piena conformità ai requisiti normativi e di mantenere elevati standard ambientali nei processi produttivi.

A partire dal 2021, Ecopol S.p.A. ha avviato un piano di efficientamento energetico attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici presso i propri siti produttivi. Negli ultimi tre anni, tale iniziativa si è concretizzata nella realizzazione di campi fotovoltaici dedicati, con l'obiettivo di incrementare l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili e ridurre l'impronta energetica complessiva dell'organizzazione.

Attualmente, la superficie complessiva coperta da pannelli fotovoltaici ammonta a 12.450 m², superiore all'estensione degli stabilimenti aziendali, per una potenza installata pari a 1.158 kW. L'energia prodotta copre circa il 12-15% del fabbisogno energetico complessivo e viene interamente destinata all'alimentazione degli impianti produttivi.

Considerato che le attività produttive operano in modalità continuativa, 24 ore su 24 per 7 giorni alla settimana, durante le ore notturne non è possibile utilizzare direttamente l'energia autoprodotta. Per garantire la continuità dell'approvvigionamento energetico, Ecopol acquista la quota restante di energia da fornitori che garantiscono l'origine rinnovabile dell'energia fornita, certificata tramite Garanzie di Origine (GO). Le GO sono certificazioni

elettroniche che attestano la provenienza da fonti rinnovabili dell'energia elettrica immessa in rete da impianti qualificati (IGO), in conformità alla Direttiva 2009/28/CE.

Per ogni MWh di energia elettrica rinnovabile immessa in rete da impianti qualificati IGO, il GSE rilascia un titolo GO, in conformità con la Direttiva 2009/28/CE. Tutti i titoli GO vengono rilasciati, trasferiti e annullati in maniera elettronica tramite l'apposito Portale web. Il GSE si occuperà di creare un conto proprietà, su cui saranno depositati i titoli:

- ai produttori che lo richiedono (o all'atto del rilascio della qualifica IGO);
- alle imprese di vendita soggette all'obbligo (D.M. 31/07/2009) che lo richiedono;
- ai trader operanti nel mercato elettrico italiano e/o estero che lo richiedono.

I certificati di Garanzia di Origine (GO) vengono rilasciati con cadenza mensile e hanno una validità di dodici mesi a partire dalla data di produzione dell'energia elettrica cui si riferiscono. In ogni caso, decadono automaticamente entro il 31 marzo dell'anno successivo alla produzione.

In qualità di titolare di tali certificazioni, Ecopol può affermare con evidenza documentale che il proprio fabbisogno energetico è interamente coperto da fonti rinnovabili, di cui una parte è autoprodotta tramite impianti fotovoltaici di proprietà.

In un'ottica di miglioramento continuo e di ottimizzazione delle performance energetiche, la Società ha implementato un sistema gestionale dedicato al monitoraggio in tempo reale della produzione fotovoltaica. Tale strumento consente di valutare quotidianamente l'efficienza degli impianti, identificare eventuali criticità operative e intervenire tempestivamente in caso di malfunzionamenti. Il sistema permette inoltre di analizzare la produttività per singolo settore dell'impianto, garantendo così un controllo puntuale e mirato delle prestazioni.

Per quanto riguarda i consumi di energia legati al riscaldamento degli ambienti fino ad agosto del 2022 ci alimentavamo a gasolio, dato che non era presente la linea del gas metano. Da settembre 2022 siamo stati allacciati alle tubature del gas e quindi abbiamo iniziato ad usare metano come fonte di energia per il riscaldamento dei locali aziendali.

Consumi diretti di energia (uffici e sedi)

Consumi diretti di energia (uffici e sedi)	u.m.	2024	2023	2022
Non rinnovabile	GJ	24.972	19.859	12.995
– Metano (riscaldamento ambienti)		24.972	19.859	12.995
– Altro (heating oil)		–	–	6.251
Rinnovabile		4.737	4.385	481
Totale		29.708	24.244	19.726

Infine, per quanto riguarda la gestione dei trasporti dobbiamo distinguere in tre macroaree:

- *Quella dei trasporti organizzati per i nostri prodotti finiti*
- *Quella dei trasporti organizzati per tutti i materiali che ci inviano i nostri fornitori*
- *Quella dei trasporti del personale Ecopol*

Nell'ambito della distribuzione dei propri prodotti, Ecopol S.p.A. ha valutato l'adozione del trasporto ferroviario come alternativa a minore impatto ambientale. Tuttavia, l'attuale volume delle spedizioni non consente, al momento, l'implementazione di tale modalità in modo economicamente sostenibile.

Attualmente, le attività di trasporto sono affidate a operatori logistici attivi su scala nazionale e internazionale. Sebbene non sia stato possibile selezionare fornitori dotati di flotte a trazione ibrida o elettrica, diversi partner logistici impiegano veicoli di ultima generazione a basse emissioni (EURO 5/6) e adottano soluzioni intermodali che integrano trasporto su gomma e su rotaia. Inoltre, la maggior parte di essi è certificata secondo gli standard ISO 9001 (qualità), ISO 14001 (ambiente) e ISO 45001 (salute e sicurezza), a conferma dell'adozione di sistemi di gestione integrati e orientati alla sostenibilità.

Per quanto riguarda la logistica in ingresso, ovvero il trasporto dei materiali acquistati, la selezione dei vettori è attualmente gestita direttamente dai fornitori, limitando il controllo diretto da parte di Ecopol. In tale ambito, la Società intende avviare azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento dei fornitori, con l'obiettivo di promuovere pratiche di trasporto più sostenibili lungo l'intera catena di fornitura.

Relativamente alla mobilità aziendale del personale, non sono attualmente in vigore restrizioni specifiche sui viaggi, se non quelle dettate da criteri di efficienza e responsabilità. Inoltre, non è ancora stata introdotta una politica strutturata per l'assegnazione di veicoli aziendali a basso impatto ambientale. Tuttavia, è previsto che, alla scadenza dei contratti di noleggio attualmente in essere, si proceda con la graduale transizione verso veicoli ibridi o elettrici, in linea con gli obiettivi ambientali dell'organizzazione.

Consumi di carburante delle auto aziendali

Consumi diretti di energia (auto aziendali)	u.m.	2024	2023	2022
- Gasolio	GJ	633	417	377
Consumo diretto totale di energia		633	417	377

Consumi indiretti di energia all'interno dell'organizzazione

Consumi indiretti di energia ²	u.m.	2024	2023	2022
Energia elettrica	GJ	46.261	39.780	32.650
<i>di cui da fonti rinnovabili</i>		46.261	39.780	32.650
Consumi indiretto totale di energia		46.261	39.780	32.650
Consumo indiretto totale di energia da fonti rinnovabili		46.261	39.780	32.650

Consumo totale di energia all'interno dell'organizzazione

Consumo totale di energia	u.m.	2024	2023	2022
Totale consumi diretti di energia (uffici e sedi)	GJ	29.708	24.244	19.726
Totale consumi indiretti di energia (auto aziendali)		633	417	377
Totali consumi indiretti di energia		46.261	39.780	32.650
Totale energia venduta		-	-	-
Consumo Totale di energia		76.602	64.441	52.753

² I consumi indiretti di energia sono rappresentati solo dall'energia elettrica, non sono presenti consumi relativi alle seguenti categorie: riscaldamento, raffreddamento e vapore.

Tutte le iniziative di mitigazione intraprese in relazione al tema materiale dell'efficientamento energetico sono state promosse principalmente su impulso della Direzione di Ecopol, dimostrando un forte impegno aziendale verso la sostenibilità ambientale. Tali azioni sono state accolte positivamente dai nostri stakeholder, i quali hanno manifestato apprezzamento per la trasparenza e la proattività dimostrate.

Abbiamo provveduto a informare i nostri stakeholder circa le attività svolte attraverso diversi canali di comunicazione, privilegiando la pubblicazione di aggiornamenti su LinkedIn e sul sito istituzionale. In specifici casi, in particolare nei rapporti con i clienti, è stata adottata una modalità di comunicazione diretta, al fine di garantire un'informazione tempestiva e puntuale sulle misure implementate.

LA GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA³

La gestione efficiente e responsabile della risorsa idrica è stata identificata come tematica materiale nell'ambito dell'analisi di doppia materialità condotta per il periodo di rendicontazione 2024. Negli esercizi precedenti, in particolare nel 2022 e nel 2023, non sono stati rilevati impatti ambientali significativi connessi all'uso della risorsa idrica, poiché i consumi di acqua si sono limitati esclusivamente agli usi igienico-sanitari.

Questa condizione è riconducibile alla configurazione tecnica dei nostri siti produttivi: uno dei due impianti adotta una tecnologia che non prevede l'impiego di acqua nelle fasi di lavorazione, mentre il secondo, per il quale l'acqua rappresenta un elemento essenziale del ciclo produttivo, è rimasto inattivo durante il biennio considerato.

Nel 2024, con l'avvio delle attività produttive presso quest'ultimo sito, sono stati installati impianti tecnologicamente avanzati per il trattamento delle acque, progettati per massimizzare l'efficienza idrica. Tali sistemi consentono il riciclo, la depurazione e il riutilizzo di una quota significativa dell'acqua impiegata nei processi, stimata in fase progettuale intorno all'80%. Questo approccio consente di ridurre sensibilmente il prelievo di risorse idriche e di contenere l'impatto ambientale associato alle attività produttive.

**Totale prelievo
idrico in Metri cubi⁴**

	u.m.	2024		2023		2022	
		Tutte le aree	Aree di stress idrico elevato	Tutte le aree	Aree di stress idrico elevato	Tutte le aree	Aree di stress idrico elevato
Acque sotterranee (totale)	m ³	5442	-	3482	-	1178	-
Acqua dolce (<=1.000 mg/L solidi totali disciolti)		5442		3482		1178	
Prelievo totale di acqua		5442	-	3482	-	1178	-
Acqua dolce (<=1.000 mg/L solidi totali disciolti)		5442	-	3482	-	1178	-

³ Ecopol per lo svolgimento della propria attività si avvale esclusivamente di acqua dolce sotterranea proveniente da pozzi.

⁴ Gli stabilimenti di Ecopol si trovano in aree non a stress idrico.

Totale del consumo idrico in tutte le aree in Megalitri

Totale consumo idrico	u.m.	2024	2023	2022
Totale	ML	5,442	3,482	1,178

Nel 2022, con l'obiettivo di ampliare il portafoglio prodotti e incrementare le potenzialità applicative dei nostri film, Ecopol ha avviato la realizzazione di un nuovo stabilimento dotato di una tecnologia produttiva innovativa, differente rispetto a quella precedentemente adottata. L'impianto ha avviato le prime attività produttive negli ultimi mesi del 2023, ed al momento è in fase di start up. L'avvio di tale impianto ha fatto sì che ci fosse un aumento dei consumi di acqua, dato che tale tecnologia prevede l'uso dell'acqua nel processo produttivo.

L'introduzione di questa nuova tecnologia si è resa necessaria per accedere a un segmento di mercato in cui i film precedentemente sviluppati non risultavano conformi alla normativa vigente. A differenza della tecnologia tradizionale, che non prevede l'impiego di acqua, il nuovo processo si basa su una soluzione acquosa, comportando un utilizzo significativo di risorse idriche e l'impiego di alcune materie prime classificate come pericolose ai sensi del Regolamento REACH, indispensabili per garantire la stabilità della soluzione.

Al fine di mitigare i potenziali impatti ambientali associati a tale processo, Ecopol ha implementato un sistema avanzato di recupero e trattamento delle acque lungo la linea produttiva. Le acque reflue vengono sottoposte a trattamenti biologici (vasche a fanghi attivi) e chimico-fisici (filtrazione, demineralizzazione, ecc.), consentendo la rigenerazione e il riutilizzo di circa l'80% dell'acqua impiegata. Questo approccio consente di ridurre significativamente il prelievo da falda e la produzione di rifiuti liquidi. Tale sistema di recupero delle acque di produzione non è ancora attivo, dato che necessita della piena produttività dello stabilimento per poter essere avviato.

Una volta che l'impianto sarà pienamente operativo, verrà introdotto un Key Performance Indicator (KPI) specifico per il monitoraggio del prelievo di acqua da pozzo, al fine di quantificare con precisione il rapporto tra acqua riciclata e acqua vergine utilizzata per chilogrammo di prodotto finito. Tale indicatore rappresenterà uno strumento essenziale per valutare l'efficienza idrica del processo e orientare strategie di miglioramento continuo in ottica di sostenibilità ambientale.

LA GESTIONE DEI RIFIUTI

La gestione dei rifiuti rappresenta per Ecopol un ambito strategico, affrontato con responsabilità e visione prospettica. L'analisi condotta ha evidenziato due principali aree di impatto: la produzione di rifiuti pericolosi connessa alle attività di manutenzione e la promozione di pratiche di riciclo, recupero e riuso dei rifiuti non pericolosi, in linea con i principi dell'economia circolare.

La produzione di rifiuti pericolosi, sebbene limitata e non direttamente collegata al processo produttivo, costituisce un impatto ambientale da gestire con attenzione. Tali rifiuti si generano esclusivamente in occasione di interventi di manutenzione sugli impianti, principalmente a seguito della sostituzione di oli lubrificanti e dell'utilizzo di bombolette spray. Durante le normali attività produttive, infatti, non vengono impiegate materie prime pericolose né si verificano processi che generano tali rifiuti. I materiali pericolosi prodotti vengono raccolti in contenitori dedicati e conferiti a operatori autorizzati, che ne garantiscono lo smaltimento in conformità alla normativa vigente.

Ecopol è consapevole dei potenziali impatti ambientali derivanti da eventi accidentali, quali sversamenti, o da una gestione non conforme dei rifiuti generati lungo il processo produttivo. Sebbene tali rischi siano prevalentemente riconducibili a soggetti terzi operanti nella catena del valore, l'azienda ha adottato misure preventive mirate per mitigarne gli effetti.

In particolare, la selezione degli operatori incaricati della gestione e dello smaltimento dei rifiuti non recuperabili avviene secondo criteri stringenti, che prevedono la verifica del possesso delle certificazioni richieste dalla normativa vigente e l'accertamento del rispetto degli standard ambientali applicabili. Tali misure si inseriscono in un più ampio sistema di controllo volto a garantire la tracciabilità, la conformità e la sostenibilità delle attività lungo l'intera filiera.

Parallelamente, Ecopol ha avviato un percorso strutturato per la valorizzazione dei rifiuti non pericolosi, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale e ottimizzare l'uso delle risorse. A partire dal 2022, è stato introdotto un sistema di raccolta differenziata dei rifiuti industriali, accompagnato da investimenti in tecnologie per la rilavorazione degli sfridi di produzione. Tali scarti, precedentemente destinati allo smaltimento, vengono oggi reintrodotti nel ciclo produttivo, consentendo il riutilizzo di circa il 9% del materiale totale. Questo approccio ha generato benefici significativi sia in termini di riduzione dei rifiuti generati, sia di efficienza nell'impiego delle materie prime.

Un ulteriore elemento distintivo della strategia di Ecopol è la selezione accurata dei fornitori di servizi ambientali, privilegiando partner in grado di garantire il massimo recupero dei materiali conferiti. In alcuni casi, i rifiuti vengono trasformati in materie prime seconde: ad esempio, gli imballaggi in polietilene (PE) vengono riciclati per ottenere nuovo PE, mentre i pallet in legno o in ferro vengono reimmessi nei circuiti produttivi.

La volontà di adottare un approccio circolare è parte integrante della cultura aziendale di Ecopol ed è stata ulteriormente rafforzata dalle richieste dei clienti, espresse attraverso questionari e interlocuzioni dirette. In un'ottica di trasparenza e miglioramento continuo, dal 2021 Ecopol partecipa all'assessment EcoVadis, rendendo pubblici i propri progressi nella gestione ambientale e nella sostenibilità complessiva.

In tale contesto, risulta rilevante fornire indicazioni anche in merito alla gestione del fine vita del nostro prodotto. Nel suo impiego principale – come film idrosolubile per il confezionamento di monodosi di detergenti – il prodotto non genera rifiuto, poiché si dissolve completamente durante l'utilizzo. Il film, infatti, si solubilizza durante il ciclo di lavaggio e viene smaltito

attraverso lo scarico del liquido residuo, biodegradandosi successivamente negli impianti di trattamento delle acque reflue. Solo in una quota residuale della produzione, inferiore al 10%, il film viene impiegato in applicazioni che ne prevedono lo smaltimento finale. In tali casi, a causa delle sue caratteristiche tecniche specifiche, il materiale non risulta riciclabile.

Tutti i rifiuti generati da Ecopol, siano essi pericolosi o non pericolosi, sono gestiti nel pieno rispetto della normativa vigente. La tracciabilità è garantita attraverso l'utilizzo del registro di carico e scarico rifiuti e la presentazione annuale del MUD – *Modello Unico di Dichiarazione ambientale* alle autorità competenti.

Internamente, Ecopol effettua un monitoraggio sistematico dei rifiuti prodotti, classificandoli secondo il codice CER – *Catalogo Europeo dei Rifiuti*, con l'obiettivo di ridurre progressivamente la quota di materiali non riciclabili o non riutilizzabili. A sostegno di questa strategia, l'azienda ha definito un indicatore chiave di performance (KPI) volto a contenere i costi di smaltimento entro una soglia pari allo 0,4% del fatturato annuo. Ecopol adotta un approccio rigoroso nella selezione dei fornitori di servizi ambientali, avvalendosi esclusivamente di operatori regolarmente autorizzati, la cui documentazione viene sottoposta a verifiche sistematiche di conformità normativa. Tale prassi consente di garantire una gestione dei rifiuti tracciabile, sicura e coerente con i principi di responsabilità ambientale e sostenibilità aziendale.

L'obiettivo prioritario è assicurare, ove tecnicamente ed economicamente sostenibile, l'avvio dei rifiuti a processi di recupero e riciclo, riducendo al minimo il ricorso allo smaltimento in discarica. In numerosi casi, i materiali conferiti vengono valorizzati attraverso la loro trasformazione in materie prime seconde, contribuendo alla chiusura del ciclo dei materiali. A titolo esemplificativo, gli imballaggi in polietilene (PE) vengono riciclati per la produzione di nuovo materiale plastico, mentre i pallet in legno o in ferro vengono reimmessi nei circuiti produttivi, favorendo la riduzione del consumo di risorse vergini.

Ecopol ha adottato una procedura formalizzata per la gestione dei rifiuti, che disciplina in modo organico le fasi di identificazione, carico, scarico e smaltimento. Tale procedura si applica a tutti i rifiuti generati all'interno degli stabilimenti aziendali, nonché a quelli eventualmente prodotti da soggetti terzi operanti presso le medesime sedi.

La procedura di gestione dei rifiuti si sviluppa attraverso una serie di fasi operative coordinate. Il Responsabile della Gestione dei Rifiuti ha il compito di identificare le tipologie di rifiuti generate all'interno dello stabilimento e di predisporre, mantenendolo costantemente aggiornato, il Modello di Gestione dei Rifiuti, che definisce le modalità di trattamento e smaltimento adottate dall'azienda.

Nel caso in cui il Responsabile della Produzione rilevi la presenza di una nuova tipologia di rifiuto, è tenuto a comunicarlo al Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale (RSGA), il quale provvede alla caratterizzazione del rifiuto e all'aggiornamento del modello gestionale. In collaborazione con il Responsabile della Produzione, viene quindi individuato un trasportatore autorizzato o, se necessario, selezionato un nuovo gestore qualificato.

Parallelamente, il RSGA, con il supporto del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), effettua una valutazione dei potenziali rischi per la salute e la sicurezza, nonché degli eventuali nuovi impatti ambientali associati alla gestione del rifiuto. A conclusione del processo, viene verificata l'adeguatezza delle istruzioni operative esistenti e, qualora necessario, vengono definite nuove misure di controllo operativo.

La caratterizzazione dei rifiuti viene eseguita con periodicità annuale, nonché ogniqualvolta si renda necessario analizzare tipologie di rifiuti di nuova generazione o dalla composizione incerta, oppure su espressa richiesta da parte di soggetti terzi quali smaltitori o intermediari.

In tali circostanze, il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale (RSGA) provvede a conferire incarico a laboratori esterni debitamente autorizzati per l'esecuzione delle analisi previste.

Gli esiti delle analisi vengono successivamente recepiti all'interno del Modello di Gestione dei Rifiuti, al fine di garantirne un aggiornamento costante e un allineamento puntuale con la normativa ambientale vigente, assicurando così l'efficacia, la conformità e la tracciabilità delle attività aziendali in materia di gestione dei rifiuti.

Le operazioni di gestione dei rifiuti vengono affidate esclusivamente a operatori in possesso di autorizzazioni valide e coerenti con i codici identificativi dei rifiuti da trattare (codici CER), nonché con i mezzi e le modalità operative previste dalla normativa vigente. Il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale (RSGA) è incaricato di monitorare costantemente la validità e l'aggiornamento delle autorizzazioni rilasciate ai soggetti terzi, intervenendo tempestivamente in caso di modifiche o rinnovi.

Tale attività consente di mantenere aggiornati:

- *l'elenco dei gestori autorizzati, completo di tutte le informazioni rilevanti per la tracciabilità e la conformità normativa;*
- *il Modello di Gestione dei Rifiuti aziendale, assicurandone l'allineamento continuo con i requisiti ambientali e gli standard di sostenibilità adottati dall'organizzazione.*

All'interno della planimetria aziendale sono chiaramente individuate le aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei rifiuti, in conformità con i requisiti normativi e ambientali. La sorveglianza operativa di tali aree è affidata a personale incaricato, che effettua controlli con cadenza giornaliera o in occasione del trasferimento dei rifiuti dalle aree produttive al deposito temporaneo.

Le attività di verifica comprendono:

- *il controllo delle condizioni di ordine e pulizia dell'area di stoccaggio;*
- *la verifica della corretta identificazione dei rifiuti, tramite etichettatura dei contenitori e segnaletica delle aree;*
- *l'accertamento del corretto conferimento e della separazione dei rifiuti, con particolare attenzione all'assenza di commistioni e al rispetto delle modalità di differenziazione previste.*

Eventuali non conformità o anomalie rilevate vengono tempestivamente comunicate al Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale (RSGA), che provvede all'attivazione delle opportune azioni correttive e preventive.

Le aree di deposito sono progettate per garantire la massima sicurezza ambientale: i contenitori utilizzati devono essere integri e idonei a prevenire sversamenti nel suolo o nella rete fognaria. In particolare, le zone dedicate allo stoccaggio di rifiuti pericolosi sono pavimentate con materiali impermeabili (cemento o asfalto), recintate, protette dagli agenti atmosferici e prive di scarichi diretti in fognatura.

Nell'ambito delle attività operative di carico e scarico dei rifiuti, l'organizzazione adotta un approccio orientato alla sostenibilità, privilegiando sistematicamente le soluzioni di recupero e riciclo rispetto allo smaltimento in discarica o mediante incenerimento. Tale scelta riflette l'impegno aziendale verso la riduzione dell'impatto ambientale e la promozione di un modello di economia circolare.

È fatto espresso divieto di miscelare rifiuti appartenenti a categorie differenti, al fine di garantire la tracciabilità, la sicurezza nella gestione e la conformità alle normative vigenti.

La gestione dei rifiuti all'interno dell'organizzazione è condotta nel pieno rispetto delle normative ambientali vigenti e delle disposizioni tecniche applicabili. Tutte le tipologie di rifiuti gestite, le relative modalità operative e le eventuali prescrizioni tecniche di riferimento sono dettagliatamente riportate nel Modello di Gestione dei Rifiuti, che rappresenta lo strumento aziendale di riferimento per garantire una gestione coerente, trasparente e allineata ai principi di sostenibilità ambientale.

Per garantire la piena tracciabilità dei flussi di rifiuti e la conformità alle prescrizioni normative, l'organizzazione adotta un sistema documentale strutturato e costantemente aggiornato. Tale sistema comprende la tenuta del Registro di Carico e Scarico, la conservazione dei Formulare di Identificazione dei Rifiuti (FIR) e di tutta la documentazione prevista dalla normativa ambientale vigente.

La gestione e l'archiviazione di tali documenti sono affidate al Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale (RSGA), che ne assicura la corretta compilazione, conservazione e disponibilità nei termini di legge. Questo approccio consente di garantire trasparenza, responsabilità e controllo lungo l'intero ciclo di vita del rifiuto, contribuendo in modo concreto agli obiettivi aziendali di sostenibilità e conformità ambientale.

Totale dei rifiuti generati per categoria in Ton⁵

Composizione dei rifiuti		u.m.	2024 Polo Industriale Sergio Marchionne 1			2024 Polo Industriale Sergio Marchionne 2			2023 Polo Industriale Sergio Marchionne 1			2023 Polo Industriale Sergio Marchionne 2			2022		
Codice CER	Descrizione		Rifiuti prodotti	Rifiuti recuperati	Rifiuti smaltiti	Rifiuti prodotti	Rifiuti recuperati	Rifiuti smaltiti	Rifiuti prodotti	Rifiuti recuperati	Rifiuti smaltiti	Rifiuti prodotti	Rifiuti recuperati	Rifiuti smaltiti	Rifiuti prodotti	Rifiuti recuperati	Rifiuti smaltiti
061302	Carbone attivato esaurito (tranne 060702)	Ton							-	-	-	-	-	-	3,38	3,38	-
080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317		0,01	0,01					0,02	0,02	-	-	-	-	0,02	0,02	-
080410	Adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409					121,97	109,97		-	-	-	65,19	65,19		-	-	-
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici.		798,77	788,83		201,16	204,76		695,35	704,43	-	10,36	6,76	-	381,76	372,68	-
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione.								0,20	0,20	-	-	-	-	0,50	0,50	-
150102	Imballaggi in plastica		37,44	37,44					43,12	43,12	-	-	-	-	31,02	31,02	-
150103	Imballaggi in legno		1,42	1,42					-	-	-	-	-	-	7,58	7,58	-
150106	Imballaggi in materiali misti		47,76	48,64					132,87	131,75	-	-	-	-	166,96	165,20	-
150111*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose ad esempio amianto, compresi i contenitori a pressione vuoti								0,04	0,04		-	-				
150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		2,37	2,37		0,38	0,38		0,98	0,98	-	-	-	-	1,66	1,66	-
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213								0,13	0,13		-	-				
160506*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio		0,00	0,00													
160601*	Batterie al piombo								0,02	0,02	-	-	-	-	-	-	-
161001*	Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose								-	-	-	-	-	-	-	-	2,08
161002	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001		738,27		726,03				665,26	-	665,26	-	-	-	255,44	-	255,44
170405	Ferro e acciaio		49,44	49,44					34,49	34,49	-	-	-	-	59,69	59,69	-
170603*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose							0,22	0,22		-	-		-	-	-	
Totale rifiuti			1.675,48	928,15	726,03	323,51	315,13	-	1.572,71	915,41	665,26	75,55	71,95	-	908,01	641,73	257,52

Totale dei rifiuti generati suddivisi in pericolosi e non pericolosi in tonnellate

Tipologia di rifiuto	u.m.	2024			2023			2022		
		Rifiuti prodotti	Rifiuti recuperati	Rifiuti smaltiti	Rifiuti prodotti	Rifiuti recuperati	Rifiuti smaltiti	Rifiuti prodotti	Rifiuti recuperati	Rifiuti smaltiti
Rifiuti pericolosi	Ton	2,76	2,76	-	1,47	1,47	-	2,16	2,16	2,08
Rifiuti non pericolosi		1996,24	1240,51	726,03	1646,79	985,89	665,26	905,85	639,57	255,44
Totale rifiuti		1999	1243,27	726,03	1648,256	987,36	665,26	908,01	641,73	257,52

⁵ Nella rendicontazione riportata nella tabella a seguire ci sono casi di rifiuti recuperati in quantità maggiore rispetto a quelli prodotti, o rifiuti prodotti in quantitativo maggiore rispetto a quelli recuperati. Questo si verifica se un rifiuto viene prodotto alla fine di un anno solare, ma il suo recupero viene effettuato nel nuovo anno. Dato che la rendicontazione viene effettuata per anno solare possono verificarsi tali discrepanze.

LE PERSONE DI ECOPOL*

Per Ecopol, il capitale umano rappresenta un elemento strategico e un vantaggio competitivo fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi aziendali. L'Azienda attribuisce grande rilevanza ai processi di selezione, gestione e valorizzazione del personale, promuovendo un ambiente di lavoro inclusivo e stimolante, in cui ciascun collaboratore possa esprimere appieno il proprio potenziale. In quest'ottica, Ecopol investe costantemente nello sviluppo professionale delle proprie risorse, attraverso percorsi formativi di elevata qualità e iniziative mirate all'ascolto e alla valorizzazione delle esigenze individuali, come dimostrato dall'implementazione del Piano Formativo Aziendale biennale.

Nel corso dell'anno 2024 si è confermato quello che era la tendenza iniziata a partire dal 2019 di forte crescita dell'Azienda che ha portato ad un incremento nel numero dei dipendenti presenti in organico da 135 a 158. Rafforzando ulteriormente l'idea di presentare Ecopol come azienda giovane e dinamica, infatti il 26% del personale aziendale ha un'età inferiore ai 30 anni, e il 81% ha un'età inferiore ai 50 anni.

Di seguito è riportata la distribuzione della forza lavoro di Ecopol per area geografica (Nord, Centro, Sud e Isole). Dall'analisi emerge che la maggior parte del personale è impiegata nel Centro Italia, in particolare presso lo stabilimento produttivo situato a Chiesina Uzzanese (LU), che rappresenta il principale polo operativo dell'Azienda.

I rapporti di lavoro in Ecopol sono regolati dalla contrattazione collettiva, in conformità con quanto previsto dalla normativa nazionale vigente. A tale disciplina si affianca un contratto integrativo di secondo livello, che introduce condizioni migliorative rispetto a quanto stabilito dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) di riferimento. Attualmente, il 100% dei dipendenti dell'Azienda è coperto da accordi di contrattazione collettiva nazionale.

Tutti i collaboratori sono assunti mediante regolare contratto di lavoro e sono tenuti alla sottoscrizione del Regolamento Aziendale, che prevede l'adesione ai principi e ai comportamenti delineati nel Codice Etico di Ecopol.

In Ecopol, le attività di ricerca e selezione del personale sono condotte internamente dalla funzione Risorse Umane, con l'obiettivo di garantire l'allineamento strategico tra le competenze acquisite e i valori fondanti dell'organizzazione. Solo in presenza di esigenze particolarmente specifiche o complesse, l'Azienda si avvale del supporto di società esterne altamente specializzate, selezionate secondo criteri di comprovata affidabilità e professionalità.

Il processo di selezione è disciplinato da una procedura interna formalizzata (recruiting policy), concepita per assicurare la massima trasparenza, efficacia e imparzialità. L'iter valutativo prevede il coinvolgimento dei candidati in più fasi di colloquio, finalizzate a un'analisi approfondita delle competenze tecniche, delle soft skill e della coerenza con la cultura aziendale, al fine di promuovere un inserimento consapevole e sostenibile all'interno dell'organizzazione.

Il primo colloquio ha l'obiettivo di conoscere la persona, il suo modo di interfacciarsi in un ambito professionale, le sue specificità caratteriali e di comprendere le soft skills di cui il candidato sia in possesso, utili alla posizione che potrebbe andare a ricoprire. Il secondo è un colloquio tecnico: in questa fase, il candidato si interfaccia direttamente con il responsabile della funzione che potrebbe ricoprire, che gli rivolge delle domande mirate a testare il possesso delle conoscenze e competenze correlate alla posizione

*Il numero dei dipendenti nelle tabelle seguenti include tutti i dipendenti di Ecopol S.p.A. al 31.12.2024, calcolati secondo il numero di teste.

aperta. Infine, è previsto un terzo colloquio solo per figure ritenute più strategiche dall'Azienda, che può coinvolgere direttamente il CEO.

Sin dal momento dell'assunzione, ogni persona è informata in modo esaustivo rispetto alle caratteristiche delle funzioni e delle attività da svolgere, degli elementi costitutivi del contratto di lavoro, delle normative e procedure aziendali, del codice etico e di comportamento, del sistema di incentivi e dei principali argomenti di interesse presenti nel CCNL di categoria.

Ecopol adotta una politica retributiva orientata al riconoscimento del merito e alla valorizzazione delle competenze professionali, con l'obiettivo di garantire una struttura salariale competitiva e coerente con il contesto di mercato in cui opera.

Gli adeguamenti retributivi vengono proposti nel rispetto delle normative vigenti e delle politiche aziendali, attraverso criteri trasparenti, equi e condivisi, di cui ogni collaboratore è informato in modo chiaro. I sistemi di incentivazione, sia individuali che collettivi, sono correlati al raggiungimento di obiettivi specifici e misurabili, definiti sulla base di parametri oggettivi legati alla performance individuale o di team.

La politica retributiva è applicata in modo uniforme, senza alcuna discriminazione di genere o altra natura, ed è approvata direttamente dall'Amministratore Delegato. In media, il livello retributivo minimo in Ecopol risulta superiore di circa il 15% rispetto a quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL), anche grazie alla contrattazione di secondo livello, che introduce condizioni migliorative rispetto a quelle stabilite dal contratto nazionale.

Numero totale di dipendenti suddivisi per contratto e genere

Dipendenti suddivisi per contratto	u.m.	2024			2023			2022		
		uomo	donna	Tot.	uomo	donna	Tot.	uomo	donna	Tot.
Contratto a tempo indeterminato	n.	113	18	131	101	21	122	78	17	95
Contratto a tempo determinato		22	5	27	10	3	13	27	2	29
Totale		135	23	158	111	24	135	105	19	124

Numero totale di dipendenti a tempo indeterminato suddivisi per tipologia e genere

Dipendenti suddivisi per tipologia	u.m.	2024			2023			2022		
		uomo	donna	Tot.	uomo	donna	Tot.	uomo	donna	Tot.
Full-time	n.	133	23	156	100	20	120	78	16	94
Part-time		-	2	2	1	1	2	-	1	1
Totale		133	25	158	101	21	122	78	17	95

Numero totale della forza lavoro suddivisa per dipendenti/interinali e per genere

Forza lavoro (dipendenti e collaboratori)	u.m.	2024			2023			2022		
		uomo	donna	Tot.	uomo	donna	Tot.	uomo	donna	Tot.
Dipendenti	n.	133	25	158	111	24	135	105	19	124
Somministrati		-	-	0	1	-	1	-	-	-
Altre tipologie contrattuali		-	-	0	-	-	-	-	-	-
Totale		133	25	158	112	24	136	105	19	124

Età media dei dipendenti

Età media	u.m.	2024	2023	2022
Età media	n.	39,3	38,6	38,5

Numero di giovani inseriti in stage in azienda

Stagisti	u.m.	2024	2023	2022
Numero stagisti	n.	0	0	2

Numero totale di dipendenti suddivisi per titolo di studio

Dipendenti per titolo di studio	u.m.	2024			2023			2022		
		uomo	donna	Tot.	uomo	donna	Tot.	uomo	donna	Tot.
Laurea triennale/Laurea specialistica	n.	16	15	31	16	14	30	15	11	26
Diploma di scuola media superiore/Qualifica		83	10	93	61	10	71	56	8	64
Licenza media		34	-	34	34	-	34	34	-	34
Totale		133	25	158	111	24	135	105	19	124

Ecopol adotta una politica occupazionale orientata alla stabilità e alla qualità del lavoro, privilegiando l'assunzione diretta del personale. Il ricorso a forme contrattuali come la somministrazione o lo staff leasing è limitato a casi eccezionali e specificamente motivati. Tutti i rapporti di lavoro sono regolati dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) per l'Industria della Gomma e della Plastica, applicato in modo conforme e trasparente.

A integrazione del CCNL, l'azienda ha introdotto strumenti di contrattazione di secondo livello, finalizzati a migliorare le condizioni economiche e normative dei propri collaboratori. Tali accordi includono anche misure di welfare aziendale, già descritte nelle sezioni precedenti, che contribuiscono al benessere complessivo delle persone e al rafforzamento del senso di appartenenza.

La promozione di un lavoro dignitoso e stabile è strettamente connessa al rispetto delle normative vigenti e al coinvolgimento attivo delle rappresentanze sindacali, in particolare dei Rappresentanti dei Lavoratori (RL), nel processo di definizione delle politiche del lavoro.

Tutti i dipendenti sono assunti con contratti a tempo determinato, indeterminato o di apprendistato. Il monitoraggio della forza lavoro avviene attraverso la raccolta e l'analisi sistematica dei dati, disaggregati per genere e fascia di età. Inoltre, viene effettuato un costante controllo sul contenzioso giuslavoristico: nel biennio 2023-2024 non sono stati registrati procedimenti giudiziari in corso, a conferma della solidità delle relazioni industriali e del rispetto delle normative in materia di lavoro.

Numero totale di dipendenti assunti nell'anno, suddivisi per fasce d'età

	u.m.	2024				2023				2022			
		< 30	30 - 50	> 50	Tot.	< 30	30 - 50	> 50	Tot.	< 30	30 - 50	> 50	Tot.
Dipendenti assunti	n.	16	20	4	40	13	9	3	25	16	26	7	49

Numero totale di dipendenti assunti nell'anno, suddivisi per genere

	u.m.	2024			2023			2022		
		uomo	donna	Totale	uomo	donna	Totale	uomo	donna	Totale
Dipendenti assunti	n.	31	9	40	19	6	25	44	5	49

Percentuale di dipendenti assunti nell'anno, suddivisi per fasce d'età

	u.m.	2024				2023				2022			
		< 30	30 - 50	> 50	Tot.	< 30	30 - 50	> 50	Tot.	< 30	30 - 50	> 50	Tot.
Dipendenti assunti	%	38,1%	23,0%	13,8%	25,3%	34,2%	12,3%	12,5%	18,5%	43,2%	36,1%	46,7%	39,5%

Percentuale di dipendenti assunti nell'anno, suddivisi per genere

	u.m.	2024			2023			2022		
		uomo	donna	Totale	uomo	donna	Totale	uomo	donna	Totale
Dipendenti assunti	%	23,3%	36,0%	25,3%	17,1%	25,0%	18,5%	41,9%	26,3%	39,5%

Nel periodo oggetto di rendicontazione, Ecopol ha registrato una significativa espansione, accompagnata da un potenziamento della capacità produttiva, in particolare attraversol'avviamento dell'impianto che produce con tecnologia CAST. Questo sviluppo ha comportato un incremento sostanziale del numero di assunzioni, finalizzate sia al rafforzamento delle attività operative — con l'inserimento di operatori di linea e tecnici di laboratorio — sia al consolidamento della struttura organizzativa, mediante l'inserimento di figure manageriali e professionali.

L'intensificazione delle attività di reclutamento, tipica delle fasi di crescita rapida, ha comportato anche un aumento del tasso di turnover, legato alla fisiologica fase di assestamento e adattamento del personale. Ecopol monitora costantemente tali dinamiche attraverso indicatori quantitativi, con l'obiettivo di promuovere la stabilizzazione dei rapporti di lavoro e rafforzare le politiche di retention, anche attraverso percorsi di formazione, sviluppo e valorizzazione delle competenze.

Si specifica che per quanto riguarda il numero di dipendenti assunti e cessati il dato è riferito al solo paese Italia, così come le relative percentuali di dipendenti assunti nell'anno ed il tasso di turnover registrato per il 2024.

Numero totale di dipendenti cessati nell'anno, suddivisi per fasce d'età

	u.m.	2024				2023				2022			
		< 30	30 - 50	> 50	Tot.	< 30	30 - 50	> 50	Tot.	< 30	30 - 50	> 50	Tot.
Dipendenti cessati	n.	4	11	2	17	8	6	-	14	8	11	2	21

Numero totale di dipendenti cessati nell'anno, suddivisi per genere

	u.m.	2024			2023			2022		
		uomo	donna	Totale	uomo	donna	Totale	uomo	donna	Totale
Dipendenti cessati	n.	9	8	17	13	1	14	18	3	21

Numero totale di dipendenti cessati nell'anno

	u.m.	2024		2023		2022	
		Tot.		Tot.		Tot.	
Dipendenti cessati	n.	17		14		21	

Tasso di turnover per genere

	u.m.	2024			2023			2022		
		uomo	donna	Totale	uomo	donna	Totale	uomo	donna	Totale
Turnover per genere	%	6,8%	32%	10,8%	11,7%	4,2%	10,4%	17,1%	15,8%	16,9%

Tasso di turnover per fasce d'età

	u.m.	2024				2023				2022			
		< 30	30 - 50	> 50	Tot.	< 30	30 - 50	> 50	Tot.	< 30	30 - 50	> 50	Tot.
Turnover per fascia d'età	%	9,5%	12,6%	6,9%	10,8%	21,1%	8,2%	0	10,4%	21,6%	15,3%	13,3%	16,9%

Nel corso del 2024, Ecopol ha rafforzato il proprio impegno nella valorizzazione del capitale umano attraverso un'estensione della mappatura delle competenze interne. In tale ambito, sono state redatte le Job Description per ciascun ruolo aziendale e introdotte le Schede di Valutazione delle performance individuali, strumenti fondamentali per promuovere una gestione trasparente e meritocratica delle risorse.

Parallelamente, sono state attivate collaborazioni con i Centri per l'Impiego del territorio, con l'obiettivo di costruire una rete di relazioni orientata allo sviluppo sociale e alla sostenibilità occupazionale a livello locale. In quest'ottica, l'adozione di strumenti digitali per la selezione del personale ha consentito di ottimizzare i processi di recruiting, riducendo i tempi di ricerca e migliorando l'allineamento tra i profili professionali disponibili e le esigenze aziendali.

Ecopol promuove inoltre un approccio responsabile nei confronti dei lavoratori in uscita. Nei casi di cessazione del rapporto di lavoro per mancato superamento del periodo di prova o per mancato rinnovo contrattuale, l'azienda attiva percorsi di accompagnamento al reinserimento lavorativo, in collaborazione con i servizi territoriali competenti.

Nel rispetto dei principi di equità e dignità del lavoro, Ecopol riconosce l'importanza del diritto alla genitorialità. In linea con la normativa nazionale, l'azienda garantisce l'accesso al congedo parentale in occasione di nascite o adozioni, favorendo un equilibrio tra vita professionale e familiare. Di seguito sono riportati i dati relativi ai dipendenti che hanno usufruito di tale misura nel biennio di riferimento.

Numero totale di dipendenti che hanno avuto diritto al congedo parentale nell'anno, suddivisi per genere

Forza lavoro (dipendenti e collaboratori)	2024			2023			2022		
	uomo	donna	Totale	uomo	donna	Totale	uomo	donna	Totale
Numero totale di dipendenti che hanno avuto diritto al congedo parentale	2	3	5	2	3	5	3	2	5
Numero totale di dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	2	3	5	2	3	5	3	2	5
Numero totale di dipendenti che sono tornati a lavoro durante il periodo rendicontato dopo aver usufruito del congedo parentale	2	2	4	2	3	5	3	2	5
Numero totale di dipendenti che sono tornati al lavoro dopo aver usufruito del congedo parentale e che sono ancora dipendenti dell'azienda nei 12 mesi successivi al rientro	2	2	4	2	3	5	2	2	4
Tasso di rientro al lavoro	100	66.7	80	100	100	100	100	100	100
Tasso di retention dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	0,67	1,00	0,80

SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE SUL LAVORO

In qualità di realtà industriale, Ecopol attribuisce massima priorità alla tutela della salute, della sicurezza e del benessere dei propri collaboratori. Tali principi costituiscono pilastri fondamentali della gestione aziendale e trovano espressione concreta nella politica Integrata, affissa in modo visibile in tutte le bacheche aziendali. I contenuti di tale documento, di seguito sintetizzati, delineano gli impegni assunti dall'Azienda in materia di prevenzione, protezione e promozione del benessere nei luoghi di lavoro.

- Mettere sempre al centro dell'agire quotidiano il più grande patrimonio dell'azienda: le nostre persone, con il loro valore, le loro differenze e i loro diritti. Ci impegniamo a coinvolgerle e a svilupparne capacità e competenze, promuovendo attività di informazione e formazione a tutti i livelli organizzativi.
- Assicurare che la salute e la sicurezza dei lavoratori nonché la tutela ambientale rivestano pari importanza rispetto ad altri obiettivi aziendali primari.
- Fornire prodotti conformi a tutti i requisiti imposti dalle disposizioni legislative vigenti in modo che sia garantita la sicurezza e la salute degli utilizzatori nonché il rispetto della tutela ambientale lungo tutto il ciclo di vita del prodotto.
- Controllare e migliorare gli aspetti ambientali diretti ed indiretti più significativi legati alle proprie attività, con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti e delle risorse idriche, alla riduzione del rumore ed al progressivo miglioramento dei consumi energetici anche attraverso un continuo rinnovamento delle tecnologie di processo di cui l'azienda si avvale e la promozione delle fonti rinnovabili.

Ecopol conduce annualmente un'attenta valutazione dei rischi presenti nei propri ambienti di lavoro, con l'obiettivo di individuare e implementare misure preventive e correttive volte a garantire standard sempre più elevati di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori. Tra le principali azioni adottate si annoverano la fornitura di dispositivi di protezione individuale (DPI) adeguati alle specifiche mansioni, l'adozione di procedure per l'accesso controllato alle aree produttive e la definizione di istruzioni operative per l'utilizzo sicuro di macchinari e attrezzature.

In considerazione della rilevanza strategica attribuita alla sicurezza sul lavoro, l'Azienda affianca alla formazione obbligatoria prevista dal D.Lgs. 81/08 ulteriori percorsi formativi e corsi di abilitazione all'uso di attrezzature specifiche, modulati in funzione delle mansioni svolte e delle esigenze operative, con l'obiettivo di promuovere una cultura della prevenzione diffusa e consapevole.

In Ecopol vengono svolti i seguenti corsi, con relativi aggiornamenti:

- Accordo stato-regioni (16 ore)
- Abilitazione alla conduzione di carrelli elevatori (12 ore)
- Corso di primo soccorso (aziende cat. B) (12 ore)
- Corso di BLS (5 ore)
- Corso per dirigenti ai fini della sicurezza (16 ore)
- Corso Antincendio (aziende liv. 2)
- Corso Preposti (8 ore)

- Corso PLE (8 ore)
- Abilitazione conduzione carroponte (10 ore)
- Corso PES-PAV-PEI (16 ore)
- Corso RLS

Ecopol adotta un approccio strutturato e integrato alla gestione della salute e sicurezza sul lavoro, in piena conformità con le disposizioni del D.Lgs. 81/08 e in linea con i più avanzati standard internazionali in materia. Al termine di ciascun percorso formativo, viene rilasciata un'attestazione formale di partecipazione a ogni dipendente che abbia superato con esito positivo la verifica finale delle competenze acquisite.

L'Azienda dispone di un Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) composto dal Datore di Lavoro, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), da un Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP), dal Medico Competente e dai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), eletti tramite consultazione interna. Le figure preposte sono adeguatamente formate attraverso corsi certificati, in conformità alla normativa vigente.

Nel 2023, Ecopol ha formalizzato una procedura strutturata per garantire un approccio sistematico all'identificazione dei pericoli e alla valutazione dei rischi legati alle attività aziendali. L'obiettivo è assicurare condizioni di lavoro sicure e conformi alla normativa vigente, attraverso l'adozione di misure di controllo adeguate e l'aggiornamento continuo della documentazione di riferimento. Fin dalla sua costituzione, infatti, Ecopol ha posto la sicurezza dei lavoratori al centro della propria strategia organizzativa, adottando un sistema di gestione conforme alla norma internazionale ISO 45001, ottenuta nel novembre 2012. Tale standard definisce i requisiti per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro volto a prevenire infortuni e malattie professionali, promuovendo ambienti di lavoro salubri e sicuri.

In ottemperanza ai requisiti della ISO 45001, ogni modifica significativa all'organizzazione aziendale, ai processi produttivi o alle infrastrutture comporta una revisione puntuale della valutazione dei rischi. Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) viene redatto e aggiornato con regolarità, in conformità alla normativa vigente, con l'obiettivo di individuare in modo sistematico le potenziali fonti di pericolo e i relativi fattori di rischio presenti nei luoghi di lavoro.

All'interno dell'organizzazione è operativo il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP), composto dal Datore di Lavoro, dal Responsabile del Servizio (RSPP), da un Addetto al Servizio (ASPP), dal Medico Competente e dai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), eletti tramite consultazione interna. Tale organismo si riunisce periodicamente per effettuare sopralluoghi nei reparti produttivi, valutare le condizioni di rischio e proporre interventi correttivi e migliorativi, con l'obiettivo di garantire un ambiente di lavoro sicuro, salubre e conforme agli standard normativi.

I lavoratori sono parte attiva del sistema di prevenzione e sono incoraggiati a segnalare eventuali situazioni di rischio potenziale al proprio responsabile. Quest'ultimo, in collaborazione con il SPP, provvede all'attivazione tempestiva delle misure necessarie per la mitigazione dei rischi individuati.

Le più recenti analisi hanno evidenziato come i principali fattori di rischio presenti in azienda siano riconducibili all'esposizione al rumore e alla presenza di polveri. Per il contenimento del rischio acustico, sono state installate barriere fonoassorbenti attorno alle principali fonti di emissione sonora. In relazione alla presenza di polveri, sono stati predisposti sistemi di filtrazione nelle aree produttive a maggiore esposizione; inoltre, per gli operatori impiegati in tali reparti, è previsto l'obbligo di utilizzo di dispositivi di protezione individuale per le vie respiratorie, conformi alle normative vigenti.

Per la valutazione dei rischi associati alla Movimentazione Manuale dei Carichi (MMC), alle vibrazioni, al rumore e all'esposizione ad agenti chimici, Ecopol si avvale della collaborazione di laboratori esterni qualificati. Tali enti provvedono all'esecuzione dei campionamenti e delle relative analisi, restituendo dati tecnici che, ove previsto, vengono monitorati dall'Azienda attraverso specifici indicatori di performance (KPI), al fine di garantire un controllo costante e puntuale dei livelli di rischio.

In un'ottica di promozione della cultura della sicurezza e di responsabilizzazione del personale, l'Azienda mette a disposizione appositi strumenti di segnalazione, quali i moduli per "safety alert" e "near miss". Tali strumenti consentono ai lavoratori di segnalare tempestivamente situazioni di rischio potenziale o mancati incidenti al Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP). A seguito di tali segnalazioni, vengono attuate misure correttive mirate, tra cui l'adeguamento delle attrezzature, l'aggiornamento della segnaletica, la revisione delle procedure operative o la fornitura di dispositivi di protezione individuale (DPI) maggiormente idonei, con l'obiettivo di prevenire il ripetersi di eventi analoghi.

Le segnalazioni relative a situazioni di rischio (safety alert e near miss) vengono analizzate con cadenza settimanale, mentre su base mensile viene effettuato un monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni correttive attivate.

All'interno dell'organizzazione è presente un Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), figura eletta internamente, attraverso la quale i dipendenti possono trasmettere al Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) eventuali richieste o osservazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (SSL).

A supporto del dialogo continuo tra le parti, viene organizzata mensilmente una riunione tra il SPP e il RLS, durante la quale vengono esaminate le modifiche implementate rispetto all'incontro precedente e vengono analizzate nuove segnalazioni o proposte di intervento.

In un'ottica di miglioramento continuo, Ecopol monitora costantemente, attraverso appositi indicatori di performance (KPI), l'andamento dei safety alert, dei near miss e degli eventuali infortuni.

Nel corso del 2024, presso lo stabilimento di Chiesina Uzzanese, si sono verificati quattro infortuni, tutti classificati a basso livello di gravità. Le cause principali sono riconducibili a tagli accidentali, schiacciamenti ed urti.

Di seguito si riportano i dati relativi agli infortuni registrati negli anni 2022 - 2024:

**Infortuni
intervvenuti nel
2024 per la forza
lavoro di Ecopol**

Infortuni	u.m.	2024			2023			2022		
		uomo	donna	Totale	uomo	donna	Totale	uomo	donna	Totale
Totale ore lavorate dai dipendenti	h.	216069	39568	255592	180.424	39.017	219.441	156.550	28.328	184.879
Il numero di infortuni sul lavoro	n.	4	-	4	6	-	6	5	-	5
Numero di giorni di assenza per infortuni	g.	135	-	135	71	-	71	27	-	27
Decessi	n.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Numero di dipendenti	n.	133	25	158	111	24	135	105	19	124

Tasso per infortuni sul lavoro per il 2024 per la forza lavoro ecopol

Forza lavoro (dipendenti e collaboratori)	2024			2023			2022		
	uomo	donna	Totale	uomo	donna	Totale	uomo	donna	Totale
Tasso per infortuni sul lavoro registrabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tasso per infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	18,51	-	15,65	33,25	-	27,34	31,94	-	27,04
Tasso dei decessi risultati da infortuni sul lavoro	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Nel 2024 il numero di incidenti è diminuito rispetto al 2023, facendo così diminuire anche i tassi di incidenza e di gravità.

Non si sono registrati infortuni in itinere nel corso degli anni 2022-2024. Per quanto riguarda la salute dei lavoratori, i dipendenti effettuano annualmente o a cadenza biennale, a seconda della mansione svolta, la sorveglianza sanitaria con il medico competente aziendale (comprensiva di analisi ematologiche e screening urine, visita medica per idoneità, visita VDT).

I risultati delle analisi sanitarie vengono comunicati esclusivamente ai lavoratori interessati, nel pieno rispetto della normativa sulla privacy e della tutela dei dati personali. L'idoneità alla mansione, rilasciata dal Medico Competente a seguito delle visite previste, viene trasmessa al Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP), che ne cura la gestione operativa.

Nel caso in cui un dipendente esprima la volontà di sottoporsi a visita medica, può presentare apposita richiesta al SPP, che provvede a coordinare l'intervento con il Medico Competente, garantendo tempestività ed efficienza nel processo.

A conferma dell'impegno di Ecopol nella promozione del benessere psico-fisico dei propri collaboratori, l'Azienda mette a disposizione una polizza sanitaria integrativa, interamente finanziata, che consente l'accesso a prestazioni specialistiche, interventi chirurgici e screening diagnostici, con possibilità di rimborso delle spese sostenute.

Qualora, a seguito della visita medica, vengano rilevate limitazioni o prescrizioni, il Medico Competente ne dà comunicazione al SPP, che provvede a informare tempestivamente i reparti interessati, assicurando l'adozione delle misure necessarie per la tutela della salute del lavoratore e la continuità delle attività in condizioni di sicurezza.

Per quanto concerne il personale non dipendente che opera presso Ecopol, si rileva che nel corso dell'anno 2024 non si sono verificati infortuni.

BENESSERE E WELFARE

In Ecopol riconosciamo il valore strategico del capitale umano, consapevoli che il rapido posizionamento dell'Azienda come secondo produttore mondiale di film a base PVOH è stato possibile, prima di tutto, grazie all'impegno, alla competenza e alla dedizione delle nostre persone. Per questo motivo, investiamo costantemente nel miglioramento del benessere organizzativo e nella valorizzazione delle risorse interne.

Nel corso del 2023 è stata condotta un'indagine di clima aziendale, attraverso la somministrazione di un questionario online, al quale ha partecipato il 50% del personale. L'obiettivo era misurare la qualità della relazione tra l'Azienda e i propri collaboratori, relazione che si è confermata solida e positiva: oltre il 75% dei partecipanti ha dichiarato di essere

soddisfatto o molto soddisfatto del proprio lavoro e del rapporto con i colleghi.

L'indagine ha fornito indicazioni rilevanti per l'orientamento delle future strategie di welfare aziendale, evidenziando l'interesse dei dipendenti per un'estensione della copertura sanitaria e per l'attivazione di percorsi formativi specifici, con particolare riferimento a corsi di lingua inglese e ad attività di aggiornamento tecnico-specialistico.

Attualmente, Ecopol dispone di un sistema strutturato di iniziative di welfare, illustrato di seguito:

- Ticket restaurant dati ad ogni dipendente per ogni giorno lavorato superiore alle 6 ore del valore di 7€.
- Una polizza sanitaria interamente a carico di Ecopol, a disposizione dei dipendenti a tempo indeterminato o apprendisti (stipulata con durata biennale), per coprire le spese mediche specialistiche, le analisi ed eventuali interventi chirurgici.
- Baby bonus che viene elargito in busta paga ai dipendenti sia a seguito della nascita che dell'adozione di un figlio.
- Accordi con varie attività commerciali per permettere ai dipendenti Ecopol di usufruire dei loro servizi ad un costo agevolato.
- Frutta fresca di stagione acquistata da un produttore locale e distribuita nei locali mensa aziendali a disposizione di tutti i dipendenti.
- Distribuzione a tutti i dipendenti di borracce per poter usufruire dei distributori di acqua presenti nei locali aziendali.
- Distribuzione a tutti i dipendenti di Kit tazze per poter prendere i caffè dai distributori ad un costo agevolato, ed eliminando al contempo i rifiuti dovuti all'uso dei bicchieri usa e getta.
- Distribuzione a tutti i dipendenti, in occasione della festività natalizia, di un pacco di Natale (realizzato da aziende solidali che danno lavoro a persone con varie disabilità), e di doni per ogni figlio di età minore ai 12 anni.

Per i prossimi anni, sono in fase di valutazione nuove iniziative e servizi da introdurre a beneficio del personale, con l'obiettivo di rispondere in modo puntuale alle esigenze emerse dalla survey effettuata.

In tale prospettiva, Ecopol ha progettato e intende implementare piani di welfare aziendale finalizzati a favorire un equilibrato bilanciamento tra vita professionale e vita privata. Il sostegno alla sfera personale e familiare rappresenta uno dei principali driver che ispirano il concetto di "Take Care" promosso all'interno dell'organizzazione.

FORMAZIONE IN ECOPOL

Le sfide che Ecopol affronta quotidianamente, legate alla natura altamente innovativa e sostenibile del settore in cui opera, richiedono un capitale umano dotato di competenze tecniche e trasversali costantemente aggiornate. Per rispondere a queste esigenze, l'azienda ha definito un Piano Formativo Aziendale biennale, strutturato sulla base delle evoluzioni del mercato, delle richieste dei clienti e delle esigenze espresse direttamente dai lavoratori.

Il piano include un'ampia gamma di iniziative formative, finalizzate allo sviluppo sia delle competenze specialistiche che di quelle comportamentali, con una pianificazione attenta delle relative coperture finanziarie. L'obiettivo è garantire un percorso di crescita professionale continuo, in linea con gli obiettivi strategici dell'organizzazione e con i principi di sostenibilità sociale.

Il monitoraggio dell'efficacia delle attività formative avviene attraverso specifici indicatori di performance (KPI), tra cui:

- la compilazione di schede di gradimento da parte dei partecipanti, per valutare la qualità percepita del percorso formativo;
- la redazione di schede di valutazione dell'apprendimento, per misurare l'effettivo trasferimento delle competenze.

Vengono inoltre rilevati e rendicontati il numero totale annuo di ore di formazione per dipendente, nonché il numero di dipendenti formati, disaggregati per categoria professionale e per genere, al fine di garantire trasparenza, equità e inclusività nei percorsi di sviluppo.

Numero di ore di formazione per dipendente suddivisi per genere e categoria professionale

	u.m.	2024			2023			2022		
		uomo	donna	Totale	uomo	donna	Totale	uomo	donna	Totale
Dirigenti	h.	144	48	192	-	-	-	-	-	-
Quadri		58	20	78	283	148	431	398	116	514
Impiegati		34	139	173	529	943	1.472	746	988	1.734
Operai		1028	16	1044	4.529	58	4.587	4.084	-	4.084
Totale		1264	223	1487	5.341	1.149	6.490	5.228	1.104	6.332

Numero medio di ore di formazione per dipendente suddivisi per genere e categoria professionale

	u.m.	2024			2023			2022		
		uomo	donna	Totale	uomo	donna	Totale	uomo	donna	Totale
Dirigenti	h.	48	48	48	-	-	-	-	-	-
Quadri		7	10	9	26	74	50	50	58	54
Impiegati		3	8	5	48	47	48	50	58	54
Operai		9	4	7	51	29	40	50	-	25
Totale		10	9	9	48	48	48	50	58	54

La diminuzione delle ore medie di formazione deriva dal fatto di aver concluso un imponente piano formativo che era stato attuato nel biennio 2022-2023, che aveva coinvolto più dell'80% della popolazione aziendale. Attualmente è allo studio un nuovo piano formativo.

Negli ultimi tre anni, Ecopol ha condotto un'approfondita analisi dei fabbisogni formativi, finalizzata alla definizione di un Piano Formativo Aziendale strutturato e coerente con le esigenze organizzative e di sviluppo delle competenze. Il piano ha individuato le principali direttrici di intervento, articolate in tre ambiti: formazione obbligatoria (cogente), formazione tecnica e formazione comportamentale.

Per ciascuna area sono stati identificati i canali di finanziamento disponibili, al fine di garantire la sostenibilità economica dei percorsi formativi e massimizzare l'accesso alle opportunità di aggiornamento professionale. Il piano ha inoltre previsto strumenti di monitoraggio

dell'efficacia formativa, con particolare attenzione alla misurazione del ritorno sull'investimento (ROI).

A tal fine, sono stati adottati due strumenti principali:

- **Schede di apprendimento**, compilate dai partecipanti, per valutare il livello di acquisizione delle competenze;
- **Schede di gradimento**, finalizzate a rilevare la qualità percepita dei contenuti e della metodologia formativa.

Questi strumenti consentono di raccogliere dati utili per il miglioramento continuo delle attività formative e per garantire l'allineamento tra obiettivi aziendali e sviluppo del capitale umano.

Nel 2024, Ecopol ha aggiornato la propria Procedura di Formazione e Addestramento, uno strumento strategico che definisce i criteri e le modalità adottate per la gestione delle risorse umane in ambito formativo. La procedura ha l'obiettivo di garantire l'identificazione sistematica dei fabbisogni formativi, la pianificazione degli interventi e l'attuazione di azioni mirate allo sviluppo e all'aggiornamento delle competenze del personale.

Il processo prende avvio con la valutazione delle competenze del candidato, al fine di verificarne l'idoneità rispetto al ruolo da ricoprire. In caso di esito positivo e successiva assunzione, viene predisposto un piano formativo individuale, coerente con la Job Description di riferimento, e viene attivata la relativa scheda personale. In caso di modifiche organizzative, l'area Risorse Umane, in collaborazione con i responsabili di funzione, provvede all'aggiornamento del piano formativo aziendale, assicurando la coerenza con le nuove esigenze operative.

Le esigenze formative possono emergere anche in occasione delle valutazioni periodiche delle performance o di altre analisi interne. In tali casi, i responsabili di funzione segnalano alla funzione HR i fabbisogni rilevati, secondo modalità definite. L'HR Department raccoglie e consolida tali richieste, confrontandosi con i responsabili per identificare le priorità formative, sia in ambito tecnico-funzionale che trasversale. Sulla base di queste informazioni, viene elaborato un piano esecutivo che include la progettazione dei percorsi formativi e la relativa copertura economica.

Al termine di ogni attività formativa, l'ufficio HR — o altra figura incaricata — provvede alla raccolta e archiviazione della documentazione del corso, inclusi gli attestati rilasciati dagli enti formatori o predisposti internamente. Tutti i materiali vengono registrati in un archivio digitale e caricati sul sistema gestionale HR/HSE. Quando previsto, gli attestati vengono trasmessi ai dipendenti in formato digitale o cartaceo, a conclusione del percorso formativo.

Di seguito si riporta la spesa, l'investimento per la formazione e la relativa modalità di erogazione.

Spese e investimenti per la formazione	u.m.	2024	2023	2022
Spese e investimenti per la formazione	€	122.834	112.269	89.132

Modalità di erogazione della formazione	u.m.	2024			2023			2022		
		uomo	donna	Totale	uomo	donna	Totale	uomo	donna	Totale
Ore di formazione e-learning	h.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ore di formazione in aula		1.264	223	1487	5.336	1.153	6.490	5.228	1.104	6332

Il Piano Formativo Aziendale (PFA) rappresenta uno strumento essenziale di pianificazione e sviluppo, concepito per rispondere in modo mirato e flessibile ai bisogni formativi emersi all'interno dell'organizzazione. La sua efficacia si fonda su una fase preliminare di analisi dei fabbisogni, condotta con attenzione sia alle esigenze dei singoli dipendenti, sia agli obiettivi strategici della Società. In questo processo, il coinvolgimento attivo di tutte le parti interessate – dal Comitato Esecutivo ai Direttori di Funzione, fino ai Referenti della Formazione Obbligatoria – ha garantito una visione condivisa e partecipata, attraverso l'utilizzo di strumenti come survey interne.

L'obiettivo del PFA è promuovere una cultura aziendale orientata al cambiamento, alla crescita professionale e all'innovazione, valorizzando le competenze tecniche e trasversali del personale. In un contesto economico sempre più globale e dinamico, la capacità di apprendere e adattarsi diventa un fattore competitivo decisivo.

Le direttrici strategiche del Piano Formativo includono:

1. Preparare il personale a ricoprire con efficacia i ruoli assegnati
2. Rafforzare la consapevolezza del proprio contributo all'interno di un'organizzazione in evoluzione
3. Aggiornare e potenziare le competenze operative e gestionali in linea con gli obiettivi aziendali
4. Sostenere lo sviluppo organizzativo e l'attuazione dei progetti strategici
5. Favorire l'adozione delle nuove tecnologie per una gestione più efficiente dei processi
6. Migliorare le capacità del top management nel guidare il raggiungimento dei risultati attesi

Le azioni formative previste sono quindi pensate per accompagnare i cambiamenti organizzativi in atto, supportando la riallocazione delle risorse, l'evoluzione dei ruoli e l'introduzione di nuove funzioni. La formazione diventa così un motore di sviluppo, volto a rafforzare le conoscenze e la consapevolezza del personale, contribuendo in modo concreto al raggiungimento dei macro-obiettivi di governance aziendale.

Nel quadro del proprio impegno per la crescita sostenibile e responsabile, Ecopol ha implementato un piano formativo strutturato per i neoassunti, finalizzato a garantire un inserimento consapevole, sicuro e allineato ai valori aziendali. Il percorso mira a favorire un inserimento efficace e responsabile, promuovendo la cultura aziendale e la sostenibilità.

Questo approccio riflette l'impegno di Ecopol nella valorizzazione del capitale umano e nel contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Nel biennio 2023/2024, la strategia formativa della Società si è focalizzata sullo sviluppo integrato delle competenze tecniche specialistiche, delle competenze trasversali e sul consolidamento degli aggiornamenti obbligatori previsti dalla normativa vigente. L'obiettivo è quello di rafforzare la preparazione del personale in coerenza con le trasformazioni organizzative, tecnologiche e ambientali in atto.

Le principali direttrici di intervento formativo sono state articolate nei seguenti ambiti:

1. Approfondimenti in ambito amministrativo e giuridico, con focus sulle recenti riforme in materia di lavoro, economia e ambiente;
2. Percorsi di costruzione e condivisione dell'identità aziendale (Envisioning);
3. Formazione sui principi della green economy e sulla sostenibilità dei processi produttivi;

4. Reingegnerizzazione dei procedimenti amministrativi per una maggiore efficienza;
5. Sviluppo delle competenze digitali e informatiche;
6. Formazione su e-Government e comunicazione istituzionale digitale;
7. Innovazione nei processi di produzione delle materie plastiche;
8. Gestione strategica del know-how aziendale;
9. Sicurezza sul lavoro (SSL) e prevenzione dei rischi;
10. Implementazione e aggiornamento dei sistemi di certificazione ISO;
11. Applicazione operativa del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR);
12. Potenziamento delle competenze trasversali attraverso il progetto "Scuderia Ecopol";
13. Formazione sui processi di gestione delle risorse umane, sia in ambito digitale che amministrativo;
14. Sviluppo delle competenze linguistiche per favorire l'internazionalizzazione;
15. Sensibilizzazione alle buone pratiche di green procurement, economia circolare e rendicontazione sostenibile;
16. Supporto alla strategia di internazionalizzazione dell'organizzazione;
17. Digitalizzazione dei processi aziendali;
18. Rafforzamento delle competenze manageriali in ambito Lean e Operation Management.

Tutti i percorsi formativi sono stati pianificati in modo da garantire un'ampia diffusione e una partecipazione inclusiva, coinvolgendo dipendenti appartenenti a tutte le categorie e profili professionali. La formazione si conferma così un elemento chiave per sostenere l'evoluzione dell'organizzazione, promuovere l'innovazione e contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità economica, sociale e ambientale.

DIVERSITÀ, INCLUSIONE E SVILUPPO

In Ecopol, la diversità è riconosciuta come un elemento strategico che contribuisce in modo significativo alla crescita e alla resilienza dell'organizzazione. Tale diversità si esprime non solo attraverso l'unicità del nostro prodotto, ma anche nella composizione eterogenea del nostro capitale umano. La presenza di collaboratori provenienti da differenti contesti culturali, etnici e religiosi rappresenta un arricchimento per l'azienda e costituisce una leva fondamentale per lo sviluppo di un ambiente di lavoro inclusivo, equo e rispettoso.

L'inclusione è un valore fondante della cultura aziendale di Ecopol, come confermato dai risultati della più recente indagine interna condotta in forma anonima. Alla domanda relativa all'eventuale osservazione di comportamenti discriminatori, l'89% dei partecipanti ha dichiarato di non aver mai assistito a episodi di questo tipo, mentre l'11% ha riportato di

averne riscontrati solo in maniera occasionale. Questi dati evidenziano un contesto lavorativo generalmente positivo, ma al tempo stesso rafforzano l'impegno di Ecopol nel promuovere ulteriori azioni di sensibilizzazione e miglioramento continuo volte a creare un ambiente di lavoro sempre più equo, inclusivo e capace di valorizzare ogni persona, indipendentemente da genere, età, provenienza culturale o appartenenza a categorie protette.

Il dialogo con le istituzioni internazionali e il coinvolgimento attivo della direzione aziendale stanno contribuendo alla costruzione di un piano operativo per l'adozione di politiche D&I, sia interne che esterne. Tra le azioni in fase di progettazione figurano percorsi di crescita professionale inclusivi, sistemi di riconoscimento delle performance (come il programma Employee of the Month) e la revisione dei criteri di accesso a ruoli di responsabilità, con l'obiettivo di garantire pari opportunità a tutti i collaboratori.

È inoltre rilevante sottolineare che, nel biennio di riferimento, non sono state registrate segnalazioni formali di discriminazione da parte del personale. Questo risultato testimonia l'efficacia delle politiche aziendali in materia di inclusione e pari opportunità, e conferma l'attenzione costante di Ecopol nel garantire un ambiente professionale fondato sul rispetto, sulla collaborazione e sulla valorizzazione delle differenze.

Parallelamente, è in corso un'analisi approfondita della composizione della forza lavoro, basata su indicatori quali genere, età, appartenenza a categorie protette e altri elementi di diversità. I risultati preliminari evidenziano margini di miglioramento, che l'azienda intende affrontare attraverso collaborazioni con enti e istituzioni specializzate.

Ecopol è consapevole che valorizzare la diversità non solo rafforza la coesione interna, ma rappresenta anche un motore fondamentale per l'innovazione e la sostenibilità nel lungo periodo.

Numero di dipendenti per qualifica suddivisi per genere

	u.m.	2024			2023			2022		
		uomo	donna	Totale	uomo	donna	Totale	uomo	donna	Totale
Dirigenti	h.	3	1	4	0	0	0	0	0	0
Quadri		8	2	10	11	2	13	8	2	10
Impiegati		12	18	30	11	20	31	15	17	32
Operai		110	4	114	89	2	91	82	0	82
Totale		133	25	158	111	24	135	105	19	124

% Inc. Forza lavoro per qualifica suddivisi per genere

	u.m.	2024			2023			2022		
		uomo	donna	Totale	uomo	donna	Totale	uomo	donna	Totale
Dirigenti	%	75,0%	25,0%	100,0%	-	-	-	-	-	-
Quadri		80,0%	20,0%	100,0%	84,6%	15,4%	100,0%	80,0%	20,0%	100,0%
Impiegati		40,0%	60,0%	100,0%	35,5%	64,5%	100,0%	46,9%	53,1%	100,0%
Operai		96,5%	3,5%	100,0%	97,8%	2,2%	100,0%	100,0%	-	100,0%
Totale		84,2%	15,8%	100,0%	82,2%	17,8%	100,0%	84,7%	15,3%	100,0%

Numero di dipendenti per qualifica suddivisi per fasce d'età

	u.m.	2024				2023				2022			
		< 30	30 - 50	> 50	Tot.	< 30	30 - 50	> 50	Tot.	< 30	30 - 50	> 50	Tot.
Dirigenti	n	-	1	3	4	0	0	0	0	0	0	0	0
Quadri		-	7	3	10	0	9	4	13	0	9	1	10
Impiegati		7	19	4	30	8	20	3	31	12	18	2	32
Operai		35	60	19	114	30	44	17	91	25	45	12	82
Totale		42	87	29	158	38	73	24	135	37	72	15	124

% Forza lavoro per qualifica suddivisi per fasce d'età

	u.m.	2024				2023				2022			
		< 30	30 - 50	> 50	Tot.	< 30	30 - 50	> 50	Tot.	< 30	30 - 50	> 50	Tot.
Dirigenti	%	0,0%	25,0%	75,0%	100,0%	-	-	-	-	-	-	-	-
Quadri		0,0%	70,0%	30,0%	100,0%	-	69,2%	30,8%	100,0%	-	90,0%	10,0%	100,0%
Impiegati		23,3%	63,3%	13,3%	100,0%	25,8%	64,5%	9,7%	100,0%	37,5%	56,3%	6,3%	100,0%
Operai		30,7%	52,6%	16,7%	100,0%	33,0%	48,4%	18,7%	100,0%	30,5%	54,9%	14,6%	100,0%
Totale		26,6%	55,1%	18,4%	100,00%	28,1%	54,1%	17,8%	100,0%	29,8%	58,1%	12,1%	100,0%

Numero di dipendenti per qualifica appartenenti a minoranze

	u.m.	2024			2023			2022		
		uomo	donna	Totale	uomo	donna	Totale	uomo	donna	Totale
Dirigenti	%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Quadri		-	1	1	-	1	1	-	-	-
Impiegati		-	-	-	-	-	-	-	1	1
Operai		3	-	-	3	-	3	2	-	2
Totale		3	1	4	3	1	4	2	1	3

All'interno di Ecopol si riscontrano attualmente alcune disuguaglianze nella composizione del personale, in particolare per quanto riguarda la distribuzione di genere. La presenza significativamente maggiore di uomini rispetto alle donne è principalmente riconducibile alla natura operativa di alcune mansioni, come la movimentazione di carichi e il lavoro su turni, che caratterizzano le attività di linea in produzione, dove al momento non sono impiegate lavoratrici.

Questa situazione ha determinato uno squilibrio numerico tra lavoratori e lavoratrici, soprattutto nei reparti produttivi. Tuttavia, un'analisi più dettagliata della distribuzione del personale per area evidenzia un dato interessante: nelle funzioni d'ufficio, la presenza femminile risulta superiore a quella maschile. Questo elemento rappresenta un punto di partenza importante per promuovere una maggiore equità e inclusione, anche attraverso politiche mirate di valorizzazione del talento femminile in tutti i settori aziendali.

Un ulteriore ambito su cui l'organizzazione riconosce la necessità di intervenire riguarda il divario retributivo di genere. Nonostante i progressi compiuti negli ultimi anni, è ancora rilevabile una differenza salariale tra uomini e donne. Tale disparità è in parte attribuibile alla diversa natura delle mansioni svolte, anche a parità di

inquadramento contrattuale, che comportano livelli retributivi differenti.

Inoltre, considerando che la maggioranza del personale è di sesso maschile, risulta statisticamente più probabile che siano gli uomini a ricoprire ruoli con maggiore responsabilità e, di conseguenza, con retribuzioni più elevate. Questo fenomeno contribuisce a mantenere un gap salariale che l'azienda intende affrontare con azioni mirate e trasparenti.

A tal fine, è stato avviato un monitoraggio sistematico del rapporto tra la retribuzione base delle donne e quella degli uomini per ciascuna categoria professionale, con riferimento alla sede di Chiesina Uzzanese. Questo strumento rappresenta un primo passo verso l'identificazione di eventuali criticità e la definizione di politiche retributive più eque e inclusive.

Stipendio medio di uomini e donne

	u.m.	2024	2023	2022
		Rapporto donna/uomo	Rapporto donna/uomo	Rapporto donna/uomo
Dirigenti	%	99%	-	-
Quadri		72%	69%	56%
Impiegati		86%	90%	70%
Operai		84%	80%	100%

Remunerazione media di uomini e donne

	u.m.	2024	2023	2022
		Rapporto donna/uomo	Rapporto donna/uomo	Rapporto donna/uomo
Dirigenti	%	104%	-	-
Quadri		73%	69%	57%
Impiegati		86%	90%	72%
Operai		82%	78%	101%

CRITICITÀ NELLA TRASPARENZA E NELLA VALUTAZIONE DEL PERSONALE

La significativa espansione aziendale degli ultimi anni, accompagnata da un progressivo aumento dell'organico, ha reso evidente la necessità di adottare un sistema strutturato per il monitoraggio e la valutazione delle risorse umane. L'obiettivo è garantire trasparenza nei percorsi di crescita interna e valorizzare lo sviluppo professionale dei collaboratori.

In quest'ottica, a partire dal 2022, è stato introdotto lo strumento delle **Schede di Valutazione**, progettato per assicurare una misurazione oggettiva, articolata e coerente delle performance individuali. Il sistema si basa su più livelli di valutazione e integra pratiche di feedback continuo, favorendo un dialogo costante e costruttivo tra responsabili e team di lavoro.

Questo approccio consente non solo di riconoscere e premiare il merito, ma anche di consolidare una cultura organizzativa fondata sulla responsabilità, sulla trasparenza e sulla crescita condivisa, elementi chiave per uno sviluppo sostenibile e inclusivo.

Numero di dipendenti valutati sui risultati e sullo sviluppo della carriera	u.m.	2024			2023			2022		
		uomo	donna	Totale	uomo	donna	Totale	uomo	donna	Totale
Dirigenti	n.	3	1	4	-	-	-	-	-	-
Quadri		8	2	10	7	2	9	2	2	4
Impiegati		12	18	30	11	20	31	2	8	10
Operai		110	4	114	19	1	20	36	-	36
Totale		133	25	158	37	23	60	40	10	50

L'introduzione delle **Schede di Valutazione delle performance (SV)** ha rappresentato un passo significativo verso una gestione più strutturata e trasparente del capitale umano. Questo strumento consente non solo di individuare punti di forza e aree di miglioramento, ma anche di analizzare in modo puntuale le competenze tecniche e trasversali richieste per ciascuna mansione.

L'oggettività del processo valutativo è garantita da un sistema multilivello che coinvolge diversi stakeholder aziendali – tra cui il responsabile diretto, il responsabile dell'area e il team Risorse Umane – riducendo al minimo il rischio di soggettività e favorendo una valutazione equa e condivisa.

La scheda si apre con una descrizione dettagliata della funzione o mansione del collaboratore, includendo i riferimenti gerarchici e le principali attività chiave (Key Activities), oltre alle competenze tecniche necessarie per svolgere il ruolo in modo efficace. Tali competenze sono valutate su una scala da 1 a 5, con un numero dispari di indicatori per garantire maggiore precisione. Segue una sezione dedicata alle **competenze trasversali (soft skills)**, anch'esse valutate con la medesima scala. La valutazione complessiva viene espressa sia dal responsabile diretto sia dal dirigente dell'area di appartenenza, assicurando una visione integrata e bilanciata.

La scheda si conclude con un'analisi delle aree di miglioramento e dei punti di forza, accompagnata da osservazioni analitiche da parte dei valutatori. A completamento del processo, è previsto un colloquio di feedback tra il collaboratore, l'ufficio Risorse Umane e i referenti funzionali, con l'obiettivo di promuovere un confronto costruttivo e orientato allo sviluppo professionale.

PRODOTTI, MERCATO E CREAZIONE DI VALORE

Il conseguimento degli obiettivi ambientali da parte della nostra Società è strettamente connesso al coinvolgimento attivo e alla collaborazione sinergica con tutti gli attori della nostra catena del valore. In tale contesto, Ecopol assume un ruolo centrale e strategico nel facilitare il dialogo tra le diverse parti interessate, armonizzando le rispettive esigenze e coordinando gli stimoli provenienti dal mercato.

In particolare, l'ascolto attento delle esigenze dei nostri clienti – sempre più orientati verso soluzioni a basso impatto ambientale – ci consente di supportarli nel raggiungimento dei loro obiettivi di sostenibilità, attraverso la co-progettazione e lo sviluppo di soluzioni innovative e responsabili. Questo approccio collaborativo è reso possibile grazie alla qualità dei nostri prodotti, alla solidità della nostra struttura organizzativa e al costante dialogo con fornitori e clienti, con i quali operiamo in stretta sinergia per rispondere in modo tempestivo e mirato alle evoluzioni del mercato.

PRODOTTI: INNOVAZIONE, QUALITÀ E SICUREZZA

Il successo e la crescita significativa registrati da Ecopol negli ultimi anni trovano fondamento nella combinazione tra il valore delle nostre persone, l'eccellenza dei nostri prodotti e la capacità strategica di posizionarli efficacemente sul mercato. Questo approccio ha generato valore non solo per l'azienda, ma anche per l'intera catena del valore di cui facciamo parte.

I film sviluppati da Ecopol si caratterizzano per proprietà tecniche e ambientali altamente distintive. Non si tratta di materiali plastici convenzionali, bensì di film a base polimerica idrosolubili e biodegradabili, la cui composizione innovativa li rende non assimilabili ai prodotti tradizionalmente presenti sul mercato.

Tali peculiarità sono supportate da rigorose analisi tecniche e da certificazioni rilasciate da laboratori accreditati, che ne attestano le elevate prestazioni in termini di sostenibilità ambientale e conformità ai più stringenti standard internazionali.

Tutti i nostri prodotti sono stati sottoposti a test di biodegradabilità secondo il metodo OECD 301B – CO₂ Evolution Test, che ha confermato la loro rapida biodegradabilità. Inoltre, è stata verificata la biodegradabilità in ambiente marino secondo lo standard ASTM D6691, con esito positivo. A ulteriore conferma dell'impegno verso la sostenibilità, uno dei nostri film ha ottenuto la certificazione OK Industrial COMPOST rilasciata da TÜV Austria, attestando che il prodotto *Hydrolene LTF/LJ 39 micron* è non solo idrosolubile e biodegradabile, ma anche compostabile in ambiente industriale.

Queste certificazioni rappresentano una garanzia concreta del ridotto impatto ambientale dei nostri prodotti, anche in caso di dispersione accidentale nell'ambiente, rafforzando il nostro impegno verso un modello di produzione responsabile e circolare.

Nel percorso verso un modello di sviluppo sostenibile, Ecopol riconosce nella progettazione del prodotto un elemento strategico per la riduzione degli impatti ambientali e il miglioramento delle performance lungo l'intero ciclo di vita. A tal fine,

l'azienda ha implementato una procedura dedicata alla gestione delle attività di progettazione e sviluppo dei prodotti destinati alle tecnologie Blown Film e Cast.

La procedura disciplina anche il processo di valutazione della compatibilità dei prodotti Ecopol con quelli dei clienti, promuovendo soluzioni su misura e orientate alla circolarità. Su richiesta del cliente, il team R&D analizza la compatibilità tecnica, seleziona i materiali più idonei e definisce i test da eseguire, affidandone l'esecuzione al laboratorio interno.

Le prove vengono pianificate, condotte e documentate secondo criteri rigorosi, con tracciabilità completa dei risultati. I dati raccolti alimentano un processo decisionale condiviso tra il personale tecnico e il R&D Manager, che valuta eventuali modifiche progettuali e comunica gli esiti al team commerciale.

In base agli esiti delle prove e alle esigenze del cliente, la funzione R&D:

- sviluppa o aggiorna la formulazione del prodotto,
- approvvigiona eventuali componenti aggiuntivi,
- realizza prototipi per la caratterizzazione tecnica,
- esegue test di laboratorio e prove industriali.

Il progetto si considera validato al ricevimento di un riscontro positivo da parte del cliente (verbale, e-mail o altro documento ufficiale). A seguito della validazione, vengono redatti i documenti tecnici definitivi, tra cui la scheda tecnica del prodotto e la scheda di produzione.

Questo approccio integrato consente a Ecopol di conciliare innovazione, qualità e sostenibilità, rispondendo in modo proattivo alle esigenze del mercato e contribuendo alla transizione verso un'economia più circolare e responsabile.

Nel perseguimento di una gestione responsabile e trasparente, Ecopol riconosce l'importanza strategica di garantire la piena conformità al quadro normativo di riferimento. In quest'ottica, nel 2023 è stata adottata una specifica procedura per la Gestione degli Obblighi di Conformità, con l'obiettivo di disciplinare in modo strutturato l'emissione, la revisione, la distribuzione e l'archiviazione dei documenti di origine esterna rilevanti per il sistema di gestione aziendale.

Questa iniziativa rafforza il presidio normativo dell'organizzazione, assicurando che tutte le funzioni aziendali operino in linea con i requisiti applicabili e contribuendo al miglioramento continuo dei processi in un'ottica di sostenibilità e responsabilità.

In caso di modifiche normative o novità rilevanti per l'organizzazione, la funzione competente, in coordinamento con la Direzione, valuta gli interventi necessari e provvede all'aggiornamento del registro normativo, ove previsto, con particolare attenzione alle tematiche HSE (Salute, Sicurezza e Ambiente) e qualità del prodotto. Con il supporto del RSGI e delle funzioni coinvolte, viene inoltre aggiornata la documentazione aziendale (procedure, istruzioni operative, modulistica) per garantire la conformità ai nuovi requisiti applicabili.

Per le aree HSE e qualità prodotto, il registro normativo viene integrato con il riferimento all'argomento trattato, la normativa applicabile, adempimenti richiesti, lo stato di conformità e data di verifica, modalità gestionali previste e relative registrazioni, la data del prossimo monitoraggio.

Ogni funzione responsabile dell'aggiornamento normativo assicura inoltre:

- la tempestiva comunicazione della normativa pertinente alle funzioni interessate, tramite e-mail o altri canali appropriati;

- lo svolgimento di attività formative rivolte al personale coinvolto, al fine di garantire una corretta comprensione e applicazione delle modifiche introdotte.

Queste attività contribuiscono al mantenimento della conformità normativa, alla diffusione della cultura della sostenibilità e al miglioramento continuo dei processi aziendali.

IMPATTO AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE EMERGENTI

Nel 2022, con l'obiettivo di ampliare il portafoglio prodotti e incrementare le potenzialità applicative dei nostri film, Ecopol ha avviato la realizzazione di un nuovo stabilimento dotato di una tecnologia produttiva innovativa, differente rispetto a quella precedentemente adottata. L'impianto ha avviato le prime attività produttive negli ultimi mesi del 2023, sebbene ancora ad oggi sia in fase di start up e non produttivo a pieno regime.

L'introduzione di questa nuova tecnologia si è resa necessaria per accedere a un segmento di mercato in cui i film precedentemente sviluppati non risultavano conformi alla normativa vigente. A differenza della tecnologia tradizionale, che non prevede l'impiego di acqua, il nuovo processo si basa su una soluzione acquosa, comportando un utilizzo significativo di risorse idriche e l'impiego di alcune materie prime classificate come pericolose ai sensi del Regolamento REACH, indispensabili per garantire la stabilità della soluzione.

Al fine di mitigare i potenziali impatti ambientali associati a tale processo, Ecopol ha implementato un sistema avanzato di recupero e trattamento delle acque lungo la linea produttiva. Le acque reflue vengono sottoposte a trattamenti biologici (vasche a fanghi attivi) e chimico-fisici (filtrazione, demineralizzazione, ecc.), consentendo la rigenerazione e il riutilizzo di circa l'80% dell'acqua impiegata. Questo approccio consente di ridurre significativamente il prelievo da falda e la produzione di rifiuti liquidi.

Una volta che l'impianto sarà pienamente operativo, verrà introdotto un *Key Performance Indicator (KPI)* specifico per il monitoraggio del prelievo di acqua da pozzo, al fine di quantificare con precisione il rapporto tra acqua riciclata e acqua vergine utilizzata per chilogrammo di prodotto finito. Tale indicatore rappresenterà uno strumento essenziale per valutare l'efficienza idrica del processo e orientare strategie di miglioramento continuo in ottica di sostenibilità ambientale.

UTILIZZO DI PACKAGING NON BIODEGRADABILE

I film sviluppati da Ecopol si distinguono per la loro composizione innovativa, in quanto non si tratta di film plastici convenzionali, bensì di materiali a base polimerica idrosolubili e biodegradabili, che conferiscono al prodotto caratteristiche uniche nel panorama industriale. Tuttavia, tali peculiarità comportano anche una maggiore sensibilità a specifici fattori ambientali, in particolare all'umidità, rendendo necessarie particolari precauzioni nella gestione, nello stoccaggio e nella movimentazione del prodotto.

In questo contesto, il packaging riveste un ruolo strategico non solo per la protezione

meccanica del film, ma soprattutto per la sua salvaguardia da agenti esterni potenzialmente dannosi, come l'umidità atmosferica o l'esposizione accidentale alla pioggia durante le fasi logistiche. Per tali ragioni, l'imballaggio attualmente in uso è stato progettato per garantire un'elevata barriera protettiva, indispensabile per preservare l'integrità e la qualità del prodotto.

Ecopol è costantemente impegnata nella ricerca e nello sviluppo di soluzioni di imballaggio a ridotto impatto ambientale. Tuttavia, l'adozione di alternative più sostenibili potrà avvenire esclusivamente qualora ne sia comprovata l'equivalenza in termini di prestazioni protettive, al fine di garantire la piena tutela delle caratteristiche funzionali e qualitative dei prodotti.

In attesa di poter implementare soluzioni alternative, l'azienda promuove una gestione responsabile degli imballaggi, fornendo ai propri clienti indicazioni puntuali per il corretto smaltimento e riciclo dei materiali utilizzati. Tale approccio si inserisce in un più ampio impegno verso la sostenibilità e la sensibilizzazione degli stakeholder lungo la catena del valore.

In conformità con la normativa entrata in vigore a gennaio 2023, che prevede l'obbligo di comunicare i codici identificativi degli imballaggi per facilitarne il corretto conferimento da parte dei destinatari, Ecopol ha implementato un sistema di tracciabilità che prevede l'inserimento di tutte le informazioni relative agli imballaggi direttamente nel Documento di Trasporto (DDT) che accompagna la merce.

Questa misura consente di assicurare la piena conformità ai requisiti normativi vigenti e, al contempo, di promuovere comportamenti più consapevoli e sostenibili da parte dei clienti in materia di gestione dei rifiuti da imballaggio.

SVILUPPO E CRESCITA IN NUOVI MERCATI

La crescita significativa registrata da Ecopol negli ultimi anni riflette l'interesse crescente del mercato verso soluzioni sostenibili e ad alto contenuto innovativo, come i film idrosolubili e biodegradabili sviluppati dall'azienda. L'aumento costante della domanda da parte di clienti internazionali ha reso necessario un potenziamento strutturale della capacità produttiva.

In una prima fase, tale esigenza è stata gestita attraverso l'intensificazione dei turni produttivi, portando gli impianti a operare in modalità continuativa, sette giorni su sette. Tuttavia, il continuo incremento degli ordinativi ha reso indispensabile l'espansione degli impianti produttivi mediante l'installazione di nuove linee.

Questo processo ha portato alla costruzione di nuovi stabilimenti, progettati non solo per aumentare la capacità produttiva, ma anche per ampliare l'offerta tecnologica attraverso l'introduzione di soluzioni complementari. Inoltre, l'apertura di un sito produttivo in un altro continente ha permesso di ottimizzare la logistica distributiva, riducendo tempi e costi di trasporto, con benefici concreti anche in termini di sostenibilità ambientale e vicinanza ai mercati strategici.

In risposta alla crescente domanda di mercato per il film innovativo sviluppato da Ecopol, si è resa necessaria un'espansione della capacità produttiva attraverso nuovi investimenti in infrastrutture industriali. In tale contesto, è stato realizzato un nuovo

stabilimento adiacente alla sede esistente di Chiesina Uzzanese. Questo ampliamento ha consentito non solo di potenziare la capacità produttiva complessiva, ma anche di diversificare l'offerta tecnologica dell'azienda.

Grazie all'introduzione di questa nuova linea produttiva, risulta possibile avviare la produzione di film destinati anche al settore delle monodosi per il lavaggio in lavatrice, ampliando significativamente il portafoglio applicativo e rafforzando la presenza di Ecopol in mercati ad alto potenziale.

Parallelamente, è stato realizzato un nuovo sito produttivo negli Stati Uniti, concepito con l'obiettivo strategico di avvicinare la produzione ai mercati nordamericani. Tale scelta ha consentito di migliorare l'efficienza logistica, ridurre i tempi di consegna e contenere l'impatto ambientale legato al trasporto intercontinentale delle merci.

La realizzazione dei nuovi stabilimenti ha comportato un investimento di 42 milioni di € comprensivo dei macchinari e degli impianti necessari per il loro avvio. Tale investimento e la conseguente realizzazione delle infrastrutture necessarie, è stato possibile grazie al reinvestimento di tutti i profitti generati dall'azienda e al coinvolgimento degli istituti creditizi che sempre sono stati al fianco di Ecopol. L'aver realizzato nuovi impianti produttivi avrà sicuramente ricadute in termini di impatti positivi sia sui territori dove gli stabilimenti sono dislocati (in termini di generazione di posti di lavoro e quindi maggiore prosperità economica) che in termini ambientali, dato che trattandosi di nuove costruzioni sono state realizzate secondo i canoni di efficientamento energetico..

INVESTIMENTI IN RICERCA E SVILUPPO

La Ricerca e Sviluppo costituisce il motore dell'innovazione aziendale, il luogo in cui le idee prendono forma e si trasformano in soluzioni concrete. Per garantire che questa funzione strategica operi nelle migliori condizioni possibili, è essenziale dotarla di tutte le risorse e gli strumenti necessari. Uno dei tratti distintivi maggiormente riconosciuti dai nostri clienti è la capacità di offrire soluzioni tecnologiche su misura, progettate per rispondere in modo puntuale alle loro esigenze specifiche.

Questo approccio ci ha spinti a investire con convinzione nella Ricerca e Sviluppo, con l'obiettivo di fornire al nostro team le condizioni ideali per affrontare le sfide del mercato e sviluppare tecnologie all'avanguardia. Di seguito sono riportati i principali investimenti sostenuti in ambito R&S, relativi sia all'acquisizione di nuove attrezzature e macchinari, sia alle attività di analisi e approfondimento tecnico finalizzate allo sviluppo di nuovi progetti.

	2024	2023	2022
Investimenti in attrezzature di laboratorio (€)	-	35.131	298.358
Test e Analisi R&D (€)	27569	27.529	3.764

SUPPLY CHAIN RESPONSABILE

Ecopol S.p.A. è specializzata nella produzione di film polimerici biodegradabili e idrosolubili, destinati principalmente al settore della detergenza. Tali materiali trovano inoltre applicazione in ambiti secondari, quali l'incapsulamento di fibre e additivi per l'industria del cemento, nonché come agenti distaccanti nella produzione di superfici solide, come le lastre in quarzo impiegate per i piani cucina.

Attualmente, la quota prevalente del fatturato – compresa tra il 75% e l'85% – proviene dal comparto della detergenza; tra il 12% e il 20% è generata dal settore delle superfici solide, mentre la restante parte, pari al 2%-4%, deriva dall'industria del cemento. I nostri prodotti sono distribuiti a livello globale, con l'eccezione di Cina, Africa e Giappone. Le materie prime utilizzate provengono in parte dall'Asia – da cui si approvvigiona il componente principale – mentre la maggior parte dei fornitori di materie prime, imballaggi e materiali accessori è localizzata in Italia e in Europa. Collaboriamo con circa 25 fornitori, con i quali intratteniamo rapporti contrattuali di fornitura, prevalentemente ricorrenti e di lungo periodo. La nostra rete commerciale è interamente orientata al business-to-business (B2B), con circa 60 clienti attivi, anch'essi legati da contratti di fornitura continuativi e di lungo termine.

In Ecopol, attribuiamo grande importanza alla costruzione di relazioni solide e trasparenti con i nostri fornitori, fondate sulla collaborazione e sulla fiducia reciproca.

Ogni anno, i fornitori sono sottoposti a un processo di valutazione strutturato, che prende in esame diversi aspetti: la qualità del servizio (numero di reclami, tempi di risposta, puntualità delle consegne, completezza della documentazione regolatoria e presenza di certificazioni ISO 9001), la gestione della sicurezza e dell'ambiente (infortuni, incidenti ambientali, certificazioni ISO 14001 e ISO 45001), la sostenibilità economica della fornitura e le condizioni di consegna. Questa procedura, integrata nel nostro piano di business continuity, ci consente di garantire elevati standard di qualità, sicurezza e affidabilità lungo tutta la catena di fornitura.

Le soluzioni sviluppate da Ecopol nascono con l'obiettivo di rispondere in modo puntuale alle esigenze dei clienti. La struttura organizzativa è progettata per recepire tempestivamente tali esigenze e tradurle in soluzioni innovative, integrandole in modo efficace ed efficiente lungo l'intera catena del valore.

Siamo pienamente consapevoli che le nostre attività possono generare impatti ambientali lungo la catena di fornitura. Tra le principali materie prime impiegate nei nostri processi produttivi figura il polivinilalcol (PVOH), attualmente disponibile esclusivamente in forma derivata da fonti fossili.

Sebbene siano state sviluppate tecnologie per la produzione di PVOH da fonti rinnovabili, come il biodiesel, al momento non esistono fornitori in grado di offrire soluzioni alternative compatibili con i nostri requisiti tecnici e qualitativi. Tale limitazione rende complessa, allo stato attuale, la sostituzione di questo componente nelle nostre formulazioni, pur restando un obiettivo prioritario nell'ambito della nostra strategia di transizione verso un approvvigionamento più sostenibile e responsabile.

Un ulteriore ambito di attenzione riguarda il rispetto dei diritti umani lungo la supply chain, soprattutto in quei contesti geografici – come i Paesi in via di sviluppo – dove le tutele normative in materia di condizioni di lavoro possono risultare carenti. Per mitigare tali rischi, Ecopol ha implementato un sistema strutturato di valutazione dei

fornitori, fondato su un questionario di autovalutazione che rappresenta lo strumento principale per il monitoraggio degli impatti sociali lungo la catena di fornitura. Per i nuovi fornitori, il processo di onboarding prevede anche verifiche di natura amministrativa e finanziaria. Gli indicatori e i parametri di valutazione, definiti sulla base delle risposte al questionario, sono registrati nella scheda fornitore all'interno del sistema gestionale e sottoposti a rivalutazione con cadenza biennale.

Tra le strategie identificate dalla società per rafforzare ulteriormente il controllo su questi aspetti, vi è l'incremento dell'approvvigionamento da fornitori locali, soggetti a normative più stringenti in materia di diritti umani e condizioni di lavoro.

Ecopol effettua un monitoraggio sistematico della distribuzione geografica del budget di approvvigionamento, con l'obiettivo di valutare l'esposizione ai rischi connessi alla localizzazione dei fornitori. Tale analisi consente di individuare eventuali concentrazioni critiche e di adottare strategie di diversificazione volte a garantire la continuità operativa e la resilienza della catena di fornitura.

Percentuale di budget di approvvigionamento speso per area geografica di riferimento dei fornitori

Valore complessivo delle forniture di beni, servizi e prestazioni lavorative per area geografica	u.m.	2024	2023	2022
Italia	%	30%	30%	13%
Europa (esclusa Italia)		4%	4%	66%
Asia		66%	66%	21%
America		-	-	-
Totale		100%	100%	100%

Attualmente, la Società non ha ancora formalizzato un impegno specifico volto a promuovere, ove possibile, l'approvvigionamento da fornitori locali. Tale scelta è principalmente riconducibile alla natura altamente specializzata delle materie prime impiegate, la cui produzione è concentrata in un numero limitato di operatori internazionali, localizzati al di fuori del territorio nazionale.

Diversamente, per quanto concerne i materiali di imballaggio, Ecopol si avvale già di fornitori con sede in Italia, selezionati anche sulla base della prossimità geografica. Questa scelta risponde all'obiettivo di ottimizzare le distanze logistiche e ridurre l'impatto ambientale associato al trasporto.

Nel corso del 2024, Ecopol ha aggiornato la propria procedura interna per definire in modo chiaro e sistematico i criteri di approvvigionamento e acquisto delle materie prime e dei servizi essenziali al funzionamento dell'organizzazione. Questo aggiornamento ha l'obiettivo di rafforzare la resilienza della catena di fornitura e garantire la continuità operativa, anche in contesti di instabilità o criticità.

Per ciascuna materia prima o servizio strategico, vengono valutati e qualificati più fornitori, al fine di diversificare le fonti di approvvigionamento e ridurre il rischio di interruzioni. In caso di reclami relativi a una fornitura, viene attivata una procedura di gestione che prevede l'intervento diretto sul fornitore, il quale provvede alla sostituzione del materiale o all'emissione di una nota di credito. Ogni evento di non conformità viene tracciato e registrato all'interno della scheda fornitore nel sistema gestionale aziendale, contribuendo alla costruzione di una base dati utile per il monitoraggio continuo delle performance e dell'affidabilità dei partner commerciali.

Nell'ambito del processo di qualifica dei fornitori, Ecopol prevede una fase di prequalificazione

obbligatoria per tutti i nuovi partner commerciali, condotta dalla funzione aziendale competente per l'approvvigionamento. Tale fase ha l'obiettivo di verificare la conformità tecnica dei prodotti offerti, nonché di accertare l'esistenza di adeguate garanzie in materia ambientale e di tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro. La valutazione include inoltre l'analisi del possesso di certificazioni di sistema riconosciute a livello internazionale, quali ISO 9001 (qualità), ISO 14001 (ambiente), ISO 45001 (salute e sicurezza), nonché, ove applicabile, della certificazione RSPO per i prodotti contenenti olio di palma.

In caso di esito positivo, il fornitore viene registrato nel sistema gestionale, accompagnato da una valutazione complessiva che considera la qualità dei prodotti e dei servizi offerti, la competitività economica e il rispetto dei requisiti normativi in ambito ambientale e di sicurezza.

Nel corso dell'ultimo periodo, sono stati qualificati nuovi fornitori con l'obiettivo di rafforzare la resilienza della catena di approvvigionamento e garantire la continuità produttiva. La loro selezione è avvenuta attraverso un processo strutturato, basato sull'analisi di questionari di autovalutazione. I risultati hanno evidenziato il rispetto dei principali criteri ambientali e sociali, in particolare in materia di tutela dei diritti umani. Non sono emerse situazioni di rischio, anche grazie al fatto che la maggior parte dei nostri fornitori opera in Italia e in Europa, dove le normative in materia ambientale e sociale risultano particolarmente rigorose.

Ecopol attua un'attività continuativa di sorveglianza sui propri fornitori, finalizzata a garantire la conformità dei processi e dei servizi erogati agli standard aziendali. Tale attività si concretizza attraverso l'analisi della documentazione tecnica e amministrativa fornita dai partner, la partecipazione diretta a specifiche fasi di realizzazione del prodotto o del servizio, e il monitoraggio delle modalità operative adottate, con particolare attenzione al rispetto delle normative in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro (SSL) e di tutela ambientale, in un'ottica di prevenzione dell'inquinamento.

La sorveglianza comprende inoltre il controllo sistematico delle non conformità e delle eventuali anomalie riscontrate durante l'esecuzione della fornitura, nonché la verifica dell'efficace attuazione delle azioni correttive eventualmente predisposte.

Di seguito si riportano i nuovi fornitori sottoposti a valutazione secondo criteri ambientali e sociali.

Nuovi fornitori valutati

Tipologia di valutazione	Area geografica	2024		2023		2022	
		n.	% sul totale dei fornitori	n.	% sul totale dei fornitori	n.	% sul totale dei fornitori
Nuovi fornitori sottoposti ad attività di valutazione secondo criteri ambientali.	Italia	9	82%	9	82%	8	80%
	Europa (no Italia)	1	9%	2	18%	1	10%
	Asia	1	9%	-	-	1	10%
	America	-	-	-	-	-	-
Totale	Totale	11	100%	11	100%	10	100%

Sui nuovi fornitori valutati il 60% risulta aver conseguito le maggiori certificazioni ISO in ambito qualità (ISO 9001), ambiente (ISO 14001) e sicurezza (ISO 45001). Nel corso del 2022, 2023 e 2024 non ci sono stati contenziosi con i fornitori.

**Requisiti di
rendicontazione
per gli impatti
ambientali e
sociali**

Valutazione Fornitori	Area geografica	2024		2023		2022	
		n.	% sul totale dei fornitori	n.	% sul totale dei fornitori	n.	% sul totale dei fornitori
Fornitori valutati per quanto riguarda gli impatti ambientali	Italia	85	88,5%	76	89%	67	91%
	Europa (no Italia)	7	7,3%	6	7%	4	5%
	Asia	4	4,2%	3	4%	3	4%
	America	0	0%	0	0%	0	0%
	Totale	96	100%	85	100%	74	100%
Fornitori valutati per quanto riguarda gli impatti sociali	Italia	85	88,5%	76	89%	67	91%
	Europa (no Italia)	7	7,3%	6	7%	4	5%
	Asia	4	4,2%	3	4%	3	4%
	America	0	0%	0	0%	0	0%
	Totale	96	100%	85	100%	74	100%

Per il biennio 2023–2024, Ecopol sta valutando l'adozione di diversi strumenti finalizzati a rafforzare il coinvolgimento dei fornitori su tematiche ambientali e sociali. Tra le soluzioni in esame figurano questionari strutturati, survey digitali e piattaforme di assessment ESG già disponibili sul mercato. L'obiettivo è quello di ottenere una valutazione più approfondita e sistematica delle performance lungo la catena di fornitura, promuovendo al contempo comportamenti sempre più responsabili e proattivi da parte dei partner commerciali.

SOSTEGNO ALLE COMUNITÀ LOCALI E AL TERRITORIO

In Ecopol attribuiamo una grande importanza al territorio dove si trovano le nostre radici e sviluppiamo il nostro business. Per questo motivo cerchiamo di agire per portare beneficio a tale territorio. In primis, infatti, l'area geografica scelta per la dislocazione degli stabilimenti ha ricevuto un beneficio in termini economico-sociali dalla presenza degli stessi. Infatti, un'azienda sana ed in crescita genera posti di lavoro e di conseguenza maggiore ricchezza per il territorio. Oltre a questo, abbiamo cercato sin da subito di mitigare il disagio dovuto alla presenza di una realtà produttiva come è la nostra che opera sulle 24H 7/7gg. Abbiamo collaborato sin da subito con le istituzioni locali e vari enti rendendoci disponibili ad organizzare e partecipare attivamente a varie attività a tema solidarietà e sociale, con l'intento di educare e diffondere comportamenti sostenibili che portano ad un maggiore benessere per la comunità.

Ecopol al momento continua ad essere una delle realtà lavorative maggiori nell'area in cui siamo dislocati, con una crescita ancora costante. Soprattutto quest'ultimo punto ha fatto sì che siamo uno dei maggiori datori di lavoro dell'area. Infatti, la realizzazione di un secondo stabilimento produttivo dislocato sempre nel territorio di Chiesina

Uzzanese, ha reso necessario cercare maestranze da inserire in azienda, e nella ricerca di tale personale sono stati molti gli abitanti dell'area a proporsi per essere assunti presentando, talvolta anche direttamente in azienda, le proprie autocandidature. Ovviamente la selezione dei candidati è gestita dal reparto HR che si occupa di selezionare il profilo migliore per la posizione lavorativa aperta.

Sempre nell'ottica di portare un valore aggiunto al territorio ed alla comunità che ci ospita Ecopol si è prodigata per organizzare alcune attività rivolte alla cittadinanza.

Sul territorio dove siamo dislocati abbiamo provveduto a

- Donare alla cittadinanza di Chiesina Uzzanese un defibrillatore semiautomatico DAE che è stato posizionato nel nuovo impianto sportivo che realizzato nel comune. Così da essere utilizzabile nel malaugurato caso ce ne sia necessità. E in un area dove la popolazione può accedervi
- Sostenere mediante una donazione economica l'iniziativa che viene realizzata dal Comune di distribuzione di carte di credito prepagate per acquistare beni di prima necessità nei negozi del territorio per famiglie in difficoltà

Abbiamo sponsorizzato

Festival Pianeta Terra

La partecipazione a **Festival Pianeta Terra** con un evento dedicato ai bambini per promuovere l'inclusione, insegnare il rispetto per l'ambiente. Abbiamo organizzato un evento dedicato al rispetto dell'ambiente ed in particolare delle piante. Grazie alla presenza di una guida ambientale ed alla collaborazione con l'associazione Talea, abbiamo spiegato le differenze e l'importanza delle diverse piante ed alberi presenti in natura, e poi abbiamo fatto dono alle scuole presenti all'evento di alberi da piantumare sul territorio.



In Ecopol siamo stati tra i primi a credere nella riuscita di tale evento e pertanto abbiamo deciso di essere in prima linea come sponsor nella promozione di questo festival che sviluppa i temi della sostenibilità in tutte le sue aree.

Oltre a quanto sopra descritto, Ecopol, e soprattutto i nostri dipendenti sono sempre stati in prima fila per organizzare raccolte di beni di prima necessità per aiutare le popolazioni che si trovavano in situazioni di rischio e necessità, come è successo per l'emergenza della guerra in Ucraina ed il terremoto in Turchia. Per entrambi i casi abbiamo organizzato raccolte di abiti e di beni fatti pervenire alle popolazioni in difficoltà tramite UNHCR, Ambasciata Turca ed Ordine di Malta.

Sempre nell'ottica di integrazione con il territorio e come gesto di gratitudine e conciliazione nei confronti della comunità che ci ospita, l'Azienda si impegna a restituire qualcosa. Nel dettaglio, quello che è stato fatto riguarda le donazioni all'ospedale Pediatrico Meyer e donazioni alla Caritas di Pistoia per supportare famiglie in forte difficoltà. Infine, ci siamo impegnati a sponsorizzare la squadra giovanile del Montecarlo Calcio realtà che opera sul territorio e che coinvolge bambini dai 5 anni di età, dove l'integrazione e lo spirito di squadra sono valori portanti del team, e che Ecopol approva e condivide.

Per tutte quelle che sono le azioni svolte a sostegno della comunità locale, non si hanno dei KPI che vengono monitorati, ma è stato fatto un questionario anonimo per verificare internamente all'azienda, quanto le azioni intraprese sono state apprezzate dai dipendenti. Inoltre, seguendo un principio di miglioramento continuo Ecopol si impegna a rinnovare il proprio sostegno alla comunità cercando di migliorare ogni volta nelle proposte e nelle azioni basandosi sulle esperienze pregresse. (ad esempio, abbiamo notato che è più di interesse per la comunità creare attività ludico educative rivolte ai bambini, e quindi cerchiamo di sviluppare maggiormente idee che coinvolgano i piccoli.) Le azioni di volontariato che abbiamo portato avanti, a vario titolo, nei confronti della comunità, sono sempre state svolte con l'obiettivo di dare un valore aggiunto per chi abita il territorio dove siamo dislocati. Abbiamo seguito tale pensiero nel realizzare le varie attività e quindi, non ci siamo lasciati influenzare dagli stakeholder, ma piuttosto abbiamo cercato di coinvolgerli in alcune di queste attività (si veda ad esempio l'evento organizzato per il Festival Pianeta Terra). Infine, abbiamo sempre dato evidenza a ciò che stavamo facendo mediante pubblicazioni di News sul nostro sito ufficiale.

NOTA METODOLOGICA

Il presente documento costituisce il terzo Report di Sostenibilità redatto da Ecopol S.p.A. (di seguito anche "Ecopol" o la "Società") e rappresenta una testimonianza concreta dell'impegno dell'azienda nell'integrare i principi della sostenibilità all'interno della propria strategia aziendale e delle attività operative.

Segnaliamo che nel presente Bilancio di Sostenibilità, a differenza di quanto riportato nella Relazione Finanziaria annuale, la società Ecopol America Inc è stata esclusa dal perimetro di consolidamento. Il periodo oggetto di rendicontazione corrisponde all'esercizio 2024, ovvero all'anno solare compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2024. Al fine di garantire la comparabilità dei dati quantitativi relativi alle diverse aree tematiche analizzate, sono stati inclusi, ove disponibili, anche i dati riferiti all'esercizio 2023 e all'esercizio 2022.

Il Report di Sostenibilità è stato redatto su base volontaria, in quanto la Società non è attualmente soggetta all'obbligo di rendicontazione di sostenibilità in conformità alla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) recepita nell'ordinamento italiano con il D.lgs 125/2024. Ecopol ha scelto di adottare i **GRI Standards**, aggiornati nel 2021 dal **Global Reporting Initiative (GRI)**, riconosciuti a livello internazionale come il principale riferimento per la rendicontazione non finanziaria.

Il presente documento approfondisce i temi materiali per Ecopol, ovvero le tematiche che riflettono gli impatti significativi dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, inclusi i diritti umani. Per "impatti" si intendono gli effetti attuali o potenziali che l'organizzazione può generare, in senso positivo o negativo nel contesto in cui opera. Le modalità di identificazione e prioritizzazione dei temi materiali, nonché il coinvolgimento degli stakeholder, sono descritte nel paragrafo "Gli stakeholder, i temi materiali e gli impatti", in conformità con quanto previsto dall'aggiornamento dei GRI Standards del 2021.

In calce al documento è riportata la tabella di correlazione "GRI Content Index", che consente di individuare, per ciascun tema materiale, il riferimento puntuale alle sezioni del Report in cui esso è trattato.

Il Report di Sostenibilità è reso disponibile a tutti gli stakeholder attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della Società: www.ecopol.com. Per eventuali richieste di approfondimento, chiarimenti o per l'invio di osservazioni, è possibile contattare l'indirizzo e-mail: info@ecopol.com.

GRI CONTENT INDEX

GRI Content Index- Ecopol S.p.A.

Dichiarazione d'uso: Ecopol S.p.A. ha presentato una rendicontazione in conformità agli standard GRI per il periodo 01/01/2024 – 31/12/2024

Standard di settore GRI pertinenti: N/A

GRI	Indicatore	Omissioni/pagine
1	Principi Fondamentali – versione 2021	
INFORMATIVA GENERALE 2021		
2-1	Dettagli organizzativi	pag. 18
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	pag. 65
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	pag. 1
2-4	Revisione delle informazioni	pag. N.A.
2-5	Assurance esterna	pag. N.A.
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	pag. 11 – 12– 15– 16
2-7	Dipendenti	pag. 36, _ ,40
2-8	Lavoratori non dipendenti	pag. 37
2-9	Struttura e composizione della governance	pag. 18
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	pag. 18
2-11	Presidente del massimo organo di governo	pag. 18
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	pag. 18
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	pag. N.A.
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	pag. 18
2-15	Conflitti d'interesse	pag. N.A.
2-16	Comunicazione delle criticità	pag. 20
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	pag. 18
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	pag. 18
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	pag. 37
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	pag. 37
2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	pag. 19
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	pag. 10 – 11 –16 – 17
2-23	Impegno in termini di policy	pag. 20 – 21
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	pag. 20 – 21
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	pag. 12 – 13
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	pag. 20 – 23
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Nel periodo di rendicontazione non si sono verificati casi di non conformità a leggi e regolamenti.

2-28	Appartenenza ad associazioni	pag. 9
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	pag. 11 - 12
2-30	Contratti collettivi	pag. 37
TEMI MATERIALI 2021		
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	pag. 12 - 13
3-2	Elenco di temi materiali	pag. 12 - 13 - 14 - 15
BUSINESS ETICO E RESPONSABILE		
3-3	Gestione dei temi materiali	pag. 20 - 21
205-3	Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	Nel periodo di rendicontazione non si sono verificati incidenti confermati di corruzione.
PRIVACY DEI DATI E CYBERSECURITY		
3-3	Gestione dei temi materiali	pag. 23 - 24
418-1	Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	Nel periodo di rendicontazione non si sono verificati episodi di violazione della privacy dei clienti e perdita di loro dati.
PRODOTTO: INNOVAZIONE, QUALITÀ E SICUREZZA		
3-3	Gestione dei temi materiali	pag. 54, _ , 57
416-2	Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi	Nel periodo di rendicontazione non si sono verificati episodi di non conformità relativamente a tali impatti
SUPPLY CHAIN RESPONSABILE		
3-3	Gestione dei temi materiali	pag. 59, _ , 62
204-1	Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	pag. 60
308-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	pag. 61
414-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	pag. 62
SVILUPPO E CRESCITA IN NUOVI MERCATI		
3-3	Gestione dei temi materiali	pag. 57 - 58
203-1	Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	pag. 57 - 58
SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE SUL LUOGO DI LAVORO		
3-3	Gestione dei temi materiali	pag. 41, _ , 44
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	pag. 41, _ , 44
403-2	Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	pag. 41 - 42 - 43
403-3	Servizi per la salute professionale	pag. 41, _ , 44
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	pag. 44
403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	pag. 41 - 42
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	pag. 43 - 44
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	pag. 41, _ , 44

PERSONALE: DIVERSITÀ, INCLUSIONE E SVILUPPO		
3 - 3	Gestione dei temi materiali	pag. 49, _ , 52
401-1	Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	pag. 38 - 39
401-2	Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	pag. 45
401-3	Congedo parentale	pag. 40
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	pag. 45, ,49
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	pag. 52 - 53
405-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	pag. 50 - 51
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	pag. 52
SOSTEGNO ALLA COMUNITÀ LOCALE		
3-3	Gestione dei temi materiali	pag. 62 - 63 - 64
413-1	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	pag. 62 - 63
GESTIONE DEI RIFIUTI		
3-3	Gestione dei temi materiali	pag. 32, _ , 35
306-1	Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	pag. 32, _ , 35
306-2	Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	pag. 32, _ , 35
306-3	Rifiuti generati	pag. 35
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO		
3-3	Gestione dei temi materiali	pag. 26, _ , 30
302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione	pag. 29
305-1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	pag. 27
305-2	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	pag. 27

